



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## ***Preventivo economico 2015***

Relazione della Giunta

Allegato B alla deliberazione  
del Consiglio camerale  
n. 18 del 15 dicembre 2014

Proposto da:  
Area Risorse finanziarie e Provveditorato

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO

2015

## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>1</b>
<b>Quadro di riferimento.....</b>	<b>7</b>
<b>GESTIONE CORRENTE .....</b>	<b>13</b>
<b>A) Proventi Correnti .....</b>	<b>13</b>
1) Diritto annuale .....	13
2) Diritti di segreteria. ....	16
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate .....	17
4) Proventi Gestione Servizi .....	18
<b>B) ONERI CORRENTI .....</b>	<b>20</b>
6) Personale .....	21
7) Funzionamento .....	25
8) Interventi economici .....	37
9) Ammortamenti e accantonamenti.....	59
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>61</b>
10) Proventi finanziari .....	61
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA.....</b>	<b>63</b>
13) Oneri straordinari .....	63
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI .....</b>	<b>64</b>
<b>INTERVENTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>66</b>
<b>ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA.....</b>	<b>70</b>

## Introduzione

La predisposizione del preventivo per l'anno 2015 è stata fortemente influenzata dal Decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari". In tale testo, in vista del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'art. 28 prevede la ridefinizione delle principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio individuate dall'art. 18 della Legge n. 580 del 29 dicembre 1993. In particolare, l'importo del diritto annuale, dovuto alle singole camere di commercio da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, rispetto a quanto determinato per l'anno 2014, viene ridotto come segue:

- del 35% per l'anno 2015;
- del 40% per l'anno 2016;
- del 50% per l'anno 2017.

Lo stesso art. 28 prevede inoltre la rideterminazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti previsti dall'art 18, comma 1, della citata Legge n. 580, alle lettere: b) "i proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale", d) "i diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti", e) "i contributi volontari, i lasciti e le donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati". Tali importi in base alla norma approvata quest'anno "sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata".

I dati del preventivo in oggetto tengono conto di tale quadro normativo e determinano una vera "frattura" rispetto al trend registrato negli scorsi anni.

A partire dal preventivo 2014, con l'evolversi della normativa volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, sono state applicate le disposizioni attuative che, avendo l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, prevedono una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Il processo di armonizzazione ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", a cui ha fatto seguito il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state emanate le disposizioni attuative, e successivamente con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, sono state emanate le linee guida generali per l'individuazione, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle diverse amministrazioni.

Di seguito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria.

Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari e successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, ha dettato ulteriori indicazioni rivolte specificatamente al sistema camerale.

Tali disposizioni, applicate a decorrere dalla predisposizione del preventivo relativo all'anno 2014, comportano che le Camere di commercio devono approvare ulteriori documenti rispetto a quelli previsti dal Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio contenuto nel

decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, che contempla il preventivo economico e il budget direzionale, redatti rispettivamente secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso, e la relazione illustrativa. I documenti che si aggiungono a quelli citati, sono i seguenti: il budget economico annuale e quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto, il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). Tenendo conto delle linee guida contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (Classification of the Functions of Government) di secondo livello.

L'ente, nell'avviare il processo che ha portato all'adempimento della normativa in oggetto, successivamente all'analisi delle attività svolte, con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013, ha proceduto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico.

Di conseguenza, la spesa complessiva dell'anno 2015, in continuità con quanto fatto per l'anno 2014, è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 Fondi da assegnare e 002 Fondi di riserva e speciali.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. I nuovi allegati descritti precedentemente derivano da una rielaborazione di tale preventivo economico, integrata dall'analisi delle previsioni delle entrate e delle spese.

Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presumono di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile

o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante in quanto avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

In base all'art. 6, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente.

Tale allegato prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano infatti imputate alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio.

All'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione. Tutti i dati vengono costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse e sono affiancati alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici" dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e sviluppo economico del territorio senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati, fornisce, inoltre, informazioni sulla destinazione per centri di costo.

A tale proposito, si ritiene necessaria la parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, proponendo un'articolazione maggiormente corrispondente alla struttura organizzativa dell'Ente, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto. Gli importi vengono pertanto scomposti nelle seguenti aree:

- Area organizzativa del Segretario Generale
- Risorse finanziarie e Provveditorato
- Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale
- Anagrafe economica
- Tutela del Mercato e della fede pubblica
- Promozione e Sviluppo del territorio

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Tale ripartizione avviene con i criteri che risultano più adeguati a seconda della tipologia del costo e i "driver" di allocazione utilizzati sono i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.



Tutte le stime relative ai costi e ricavi relativi all'esercizio 2015 sono state concordate con i diversi settori che compongono l'ente camerale e che formulano le proposte.

### **Quadro di riferimento**

In attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23 luglio 2009, l'art. 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

All'interno degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", viene disposto rispettivamente che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale. Il 26 luglio 2010 con deliberazione n. 7 il Consiglio della Camera di commercio di Torino ha approvato il Piano Strategico pluriennale 2010-2014 mentre con deliberazione n. 13 del 27 ottobre scorso è stata approvata la relazione previsionale e programmatica per il 2015.

Dai documenti sopra descritti deriva, in logica successione, il bilancio di previsione col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

Il rallentamento dell'economia mondiale che si è manifestato nel corso del 2013, è proseguito anche nei primi mesi del 2014.

Una delle cause che ha reso più lento il cammino dell'economia mondiale verso la ripresa risiede in fattori di natura difficilmente prevedibile, come il peggioramento repentino delle relazioni Russia – Ucraina. Tuttavia le difficoltà di recupero dell'economia mondiale potrebbero anche essere il segnale di un ciclo economico più fragile che coinvolge tanto le economie avanzate quanto quelle emergenti. L'inizio del 2014 è stato caratterizzato da una crescita deludente del Pil anche nell'Uem. Questo risultato è causato da un lato dal rallentamento delle esportazioni, dall'altro dalla tenuta dei consumi e degli investimenti. A subire maggiormente i contraccolpi di una domanda estera meno vivace sono stati i Paesi caratterizzati da una domanda interna molto debole (Francia, Italia, Olanda e Portogallo), mentre grazie ad una buona performance di quest'ultima hanno reagito meglio Germania, Austria e Spagna.

In base alle stime di Prometeia, il Pil italiano dovrebbe registrare un lieve incremento dello 0,3% nel 2014, in miglioramento in confronto al -1,9% registrato nel 2013. I segnali di ripresa che si mostreranno saranno gradualmente: nel periodo 2015/2017, infatti, sia i consumi delle famiglie che gli investimenti fissi lordi saranno destinati a crescere in modo costante.

A livello regionale, il PIL registrerà nel 2014 un lieve aumento pari allo 0,7%, dopo la flessione (-0,9%) rilevata nel 2013. Nel 2014, quindi, la ricchezza complessivamente prodotta dall'intero sistema economico aumenterà ad un ritmo dello 0,7%, per poi crescere in modo più sostenuto nel 2015 con un tasso del +1,5%, nel 2016 con un tasso del +1,7% e nel 2017 con il +1,3%. La lieve ripresa del sistema economico regionale interesserà anche la domanda interna prevista in lieve incremento dello 0,3% nel 2014 e che sperimenterà un aumento più consistente a partire dal 2015 (+0,9% e +1,4% nel 2016). Anche sul fronte delle esportazioni ci si attende un trend positivo: la variazione che si prospetta nel 2014 sarà pari a 7,8%, tasso che scenderà poi al 4,0% nel 2015 e che si manterrà su questi livelli anche nei due anni successivi.

Il mercato del lavoro regionale è ancora caratterizzato da condizioni di deterioramento: nel periodo di tempo considerato, il tasso di disoccupazione regionale si attesterà su livelli elevati, ma sarà destinato a ridursi nel periodo 2016/2017.

La ricchezza prodotta dalla provincia di Torino dovrebbe registrare un lieve aumento (0,8%) già a partire dal 2014, per poi crescere in modo più marcato nel triennio successivo (rispettivamente 1,6% nel 2015, 1,8% nel 2016 e 1,6% nel 2017).

Anche per la provincia di Torino, si rileva un tasso di disoccupazione elevato, che si attesta su livelli prossimi al 10% nel 2014 e che sarà destinato a ridursi in maniera graduale, pur mantenendosi su livelli alti, a partire dal 2015. Il numero degli occupati è destinato, infine, ad aumentare lievemente soltanto a partire dal 2015.

Inoltre le Camere di commercio sono state oggetto della riforma avviata dal Governo Renzi che prevede una trasformazione della Pubblica Amministrazione. La Camera di commercio di Torino a partire dall'anno 2015 si troverà con 12 milioni di Euro di risorse in meno a disposizione. E tale riduzione ha comportato una revisione al ribasso di tutte le iniziative inserite a livello di macroprogetti, spesso con realizzabilità a medio e lungo termine, all'interno del Piano Strategico Pluriennale per gli anni 2010-2014.

All'interno del bilancio preventivo sono state dunque ridotte, oltre ai costi del personale e di funzionamento, le attività di promozione degli interessi generali delle imprese e il sostegno alla competitività delle economie locali, ma anche l'internazionalizzazione, le politiche di sostegno al credito e quelle per la formazione e il supporto alla nuova imprenditorialità. Sono state destinate minori risorse al potenziamento delle infrastrutture (trasporto e logistica, fiere, ecc), dell'informazione economica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e alla valorizzazione del turismo e della cultura.

Per tale ragione i costi stimati per l'anno 2015 si attestano intorno ai 42 milioni di euro notevolmente inferiori alla previsione di consuntivo 2014, stimata in 68 milioni di euro.

I proventi per l'anno 2015, con la riduzione sopra citata, sfiorano i 41 milioni notevolmente inferiori ai 58 milioni di euro dell'anno 2014.

All'interno di questo quadro di riferimento, la Camera di commercio di Torino perviene, per l'anno 2015, ad un disavanzo di bilancio di circa un milione di euro a conferma dell'intento di riportare il bilancio in pareggio dopo alcuni anni di perdite finalizzate a sostenere iniziative a favore dell'economia locale.

Si passa ora all'analisi sintetica dei risultati previsti per l'esercizio 2015.

**QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2015**

PROVENTI CORRENTI	A	40.535.873,00	
ONERI CORRENTI	B	-42.066.692,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	A-B		-1.530.819,00
PROVENTI FINANZIARI		390.450,00	
ONERI FINANZIARI		-11.050,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	C		379.400,00
PROVENTI STRAORDINARI		-	
ONERI STRAORDINARI		-7.000,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	D		-7.000,00
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			-1.158.419,00
			=====
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	E	-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	F	5.756.750,00	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	G	-	
		<hr/>	
TOTALE INVESTIMENTI			5.756.750,00
			=====

Per il 2014 ed il 2015 quindi si prevede di contabilizzare un disavanzo economico di esercizio pari rispettivamente ad € - 4.035.023,00 (dato prudenziale che non tiene conto di eventuali partite straordinarie che si potrebbero realizzare negli ultimi mesi dell'anno) ed € - 1.158.419,00, la cui copertura sarà garantita dalla voce "Patrimonio netto". Sulla base dell'ultimo consuntivo approvato, che tiene conto del risultato economico dell'anno 2013, il patrimonio netto risulta composto come segue:

Patrimonio netto alla data dell'1/1/1998 integrato dalle successive variazioni	64.848.299,19 €
Avanzo esercizi precedenti	- €
Riserva per rivalutazione partecipazioni ex art. 2426 c.c.	63.547.728,94 €
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013</b>	<b>128.396.028,13 €</b>

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti valorizzato solo nelle immobilizzazioni materiali per complessivi € 5.756.750,00, mentre le sezioni di quelle immateriali e finanziarie risultano pari a zero a differenza degli anni precedenti.

Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno in parte i fondi dell'ente disponibili presso la banca mentre per la copertura delle opere pubbliche sarà valutata la possibilità di sottoscrivere appositi mutui passivi.

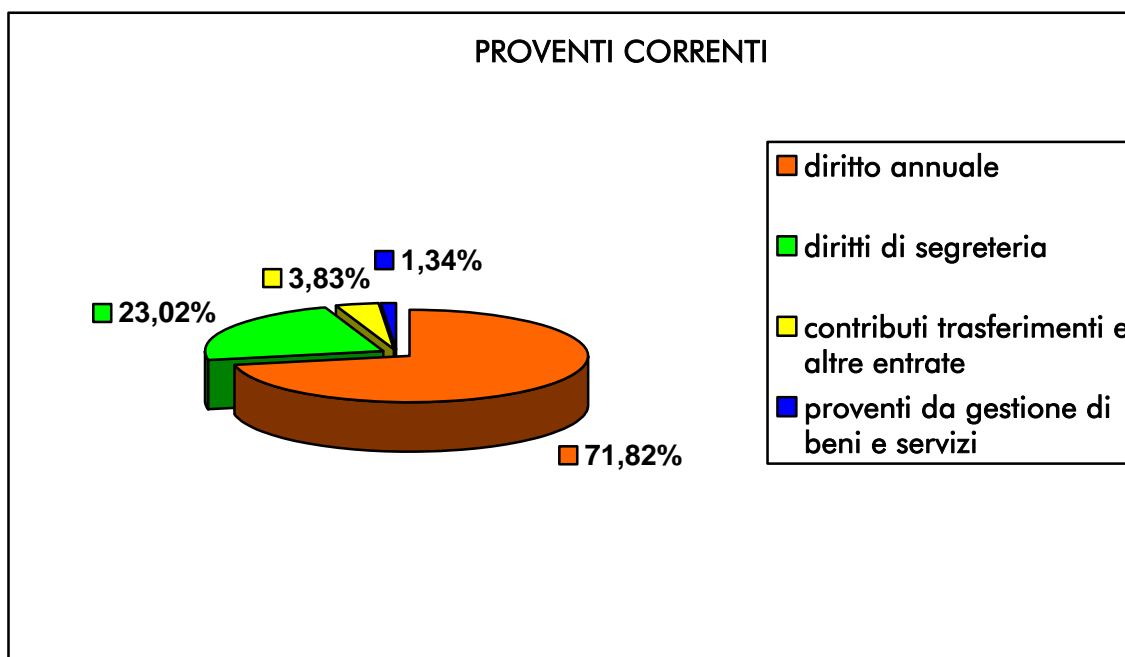
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi ed oneri previsti per l'esercizio 2015.

## GESTIONE CORRENTE

### A) Proventi Correnti

La stima dei proventi correnti per il 2015 risulta essere:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>€</b>		<b>40.535.873,00</b>
1) Diritto annuale	€	29.111.950,00	
2) Diritti di segreteria	€	9.329.500,00	
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	1.550.980,00	
4) Proventi gestione servizi	€	543.443,00	
5) Variazione delle rimanenze	€	-	



#### 1) Diritto annuale

Nel 2015, come anticipato nella premessa, la stima del **diritto annuale**, pari ad € 29.111.950,00, evidenzia una notevole contrazione se confrontata con quella inserita nel preventivo 2014, pari ad € 44.793.000,00. La posta, tuttavia, continua ad essere la principale entrata dell'ente camerale torinese, costituendo il 71,82% del totale dei proventi correnti, contro il 73,73% del 2014.

La voce diritto annuale è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale il cui importo è stato quantificato per l'anno 2015 in € 26.390.000,00, a seguito della conversione del Decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, avvenuta con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con la quale sono state ridefinite le principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio. Pertanto, la posta del diritto annuale, per l'anno 2015, è stata determinata tenendo conto che l'art. 28 stabilisce che l'importo dovuto da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, venga ridotto del 35% rispetto a quanto determinato per l'anno 2014;
- restituzione diritto annuale (€ - 10.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2015. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e, in considerazione del fatto, che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione che permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'iscrizione del credito attraverso il modello F24;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 2.099.500,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito della notifica dei verbali nei casi di omesso pagamento, analogamente a quanto sopra l'importo è stato riproporzionato tenendo conto dei nuovi valori del diritto annuale;
- interessi attivi diritto annuale (€ 632.450,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2015 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009.



Per quanto concerne l'accantonamento da iscriverne al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

## 2) Diritti di segreteria.

L'ammontare complessivo di questi ricavi, secondo una prudentiale valutazione, nel 2015, si attesta ad € 9.329.500,00, ed è stato determinato tenendo conto degli importi dei diritti di segreteria attualmente stabiliti dal Decreto Dirigenziale Interministeriale 17 giugno 2010, come integrato in data 22/12/2011. L'importo risulta in linea con quanto indicato nel preventivo 2014 (€ 9.564.029,00), anche se tale categoria aumenta di rilevanza all'interno dei proventi correnti passando dal 16,60% al 23,02%.

Il mastro diritti di segreteria si compone delle seguenti voci:

- diritti di segreteria (€ 9.097.600,00) – la composizione e l'ammontare stimato per il 2015 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Anagrafe economica	8.271.000,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	656.600,00 €
Promozione e Sviluppo del territorio	170.000,00 €

- sanzioni amministrative (€ 244.500,00) – il cui importo presunto è imputabile alle Aree:

Anagrafe economica	64.500,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	180.000,00 €

- restituzione diritti e tributi (€ - 12.600,00) – tale voce è attribuibile alle Aree:

Anagrafe economica	- 3.000,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	- 9.600,00 €

### 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, per l'anno 2015, è stato quantificato in € 1.550.980,00, pari al 3,83% dei proventi correnti. Da evidenziare che, agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono, in linea di massima, analoghi importi per i costi per i progetti o le attività da realizzare; i ricavi sono soggetti cioè al cosiddetto "vincolo di destinazione", vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta analoghe conseguenze tra i costi, pertanto, tali iniziative non producono effetti sul risultato economico.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere:

- contributi dall'Unione europea (€ 95.000,00) – sono compresi all'interno di questa voce i contributi che si prevede di ricevere nel corso del 2015 per la partecipazione dell'ente camerale a:
  - "Enterprise Europe Network", un progetto di rete a supporto dell'attività imprenditoriale e della crescita delle piccole e medie imprese su tematiche europee (per l'importo di € 85.000,00);
  - SYNCRO (Sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente): progetto europeo finalizzato ad attivare servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gare d'appalto transazionali (per l'importo di € 5.000,00);
  - SME Energy Check-up: progetto europeo che ha l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese locali nell'adozione di strategie di risparmio energetico e miglioramento delle performance ambientali (per l'importo di € 5.000,00);
  
- contributi da enti pubblici italiani (€ 22.600,00) – la posta riguarda il contributo che si prevede di ricevere nel corso del 2015, da parte dell'Unione italiana delle Camere di commercio, per la partecipazione

dell'ente alle attività del Progetto di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore;

- rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 150.000,00) – in tale posta è stato stimato il rimborso che verrà corrisposto dalla Regione Piemonte per l'attività di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla L.443/1985. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2013 (15 maggio 2013), è stato abolito l'Albo Imprese Artigiane, sostituito con l'annotazione nel registro imprese della qualifica artigiana, ed sono state soppresse le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica. La convenzione con la Regione Piemonte alla data attuale risulta scaduta e l'ente è in attesa di ricevere il nuovo schema a valere per l'anno 2013 e seguenti con la ridefinizione dei criteri di riparto della quota dovuta della stessa;
- rimborsi e recuperi diversi (€ 83.380,00) – l'importo più rilevante, all'interno di tale voce, è rappresentato dai proventi derivanti dal rimborso delle spese postali e di procedura sostenute dall'Ente per la notifica delle sanzioni amministrative;
- rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.200.000,00) – contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2015, dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

#### **4) Proventi Gestione Servizi**

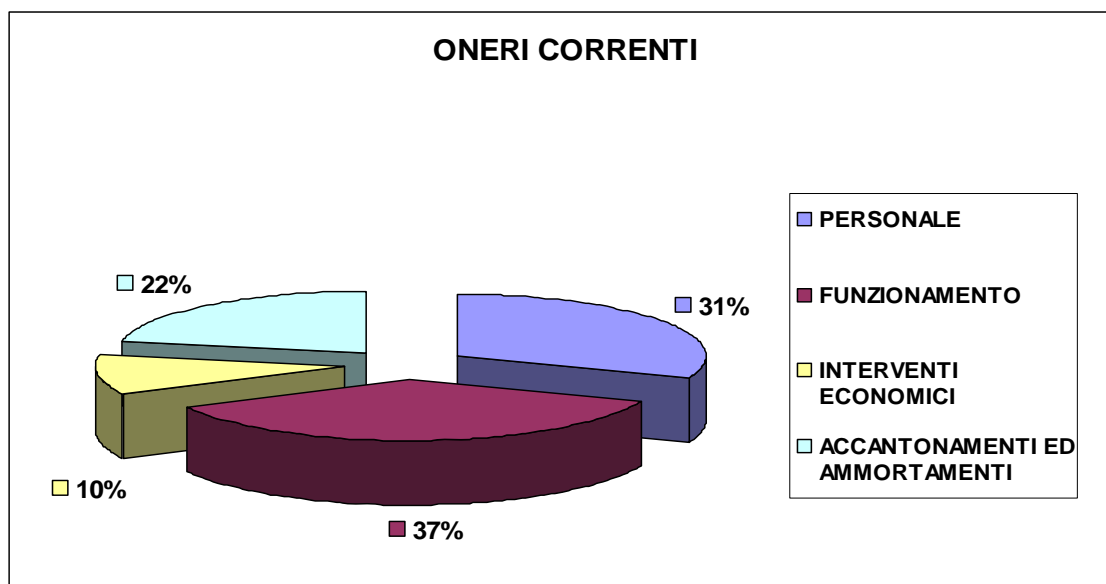
Per la voce **proventi gestione servizi**, la previsione di entrata per l'esercizio 2015 è stata stimata in € 543.443,00 e risulta essere l'1,34% dei proventi correnti dell'Ente. Questo conto si suddivide nelle seguenti voci:

- ricavi vendita pubblicazioni (€ 55.060,00) – comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate;
- ricavi per cessione di beni (€ 31.300,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti principalmente dalla vendita di documenti per l'estero e dei carnet ATA (€ 30.000,00);
- proventi per prestazioni di servizi (€ 221.783,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti:
  - dal servizio di conciliazione (€ 70.000,00), che risultano tendenzialmente in linea con lo scorso anno, in seguito all'entrata in vigore della Legge 98 del 9 agosto 2013 che, non solo ripristina l'obbligatorietà della mediazione nelle materie che la sentenza n. 272/2012 della Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittime, ma ne amplia l'ambito di applicazione;
  - dai piani vini doc (€ 45.000,00);
  - dalla convenzione con i comuni della provincia di Torino in merito alle azioni di educazione e protezione alimentare (€ 11.000,00);
  - dalla concessione in locazione di locali e uffici di proprietà della Camera di commercio (€ 7.500,00);
  - dalla gestione della Borsa Merci (€ 25.000,00);
- proventi da verifiche metriche (€ 155.000,00) - per il finanziamento delle funzioni metriche trasferite alle camere di commercio ormai da alcuni anni;
- proventi per concorsi a premio (€ 80.000,00) - riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente per la verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;
- proventi per utilizzo banche dati (€ 300,00).

## B) ONERI CORRENTI

Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>€</b>	<b>42.066.692,00</b>
6) Personale	€ 12.908.666,00	
7) Funzionamento	€ 15.653.252,00	
8) Interventi economici	€ 4.310.874,00	
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€ 9.193.900,00	



La previsione degli oneri correnti per l'anno 2015 è influenzata dalla necessità di ridurre i costi dei "consumi intermedi" in applicazione dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (detto "spending review") convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Tali riduzioni sono state operate tenendo conto della deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 29 ottobre 2012, con la quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione dei conti del mastro del personale e del funzionamento sui quali applicare il contenimento della spesa, come dettagliatamente specificato di seguito.

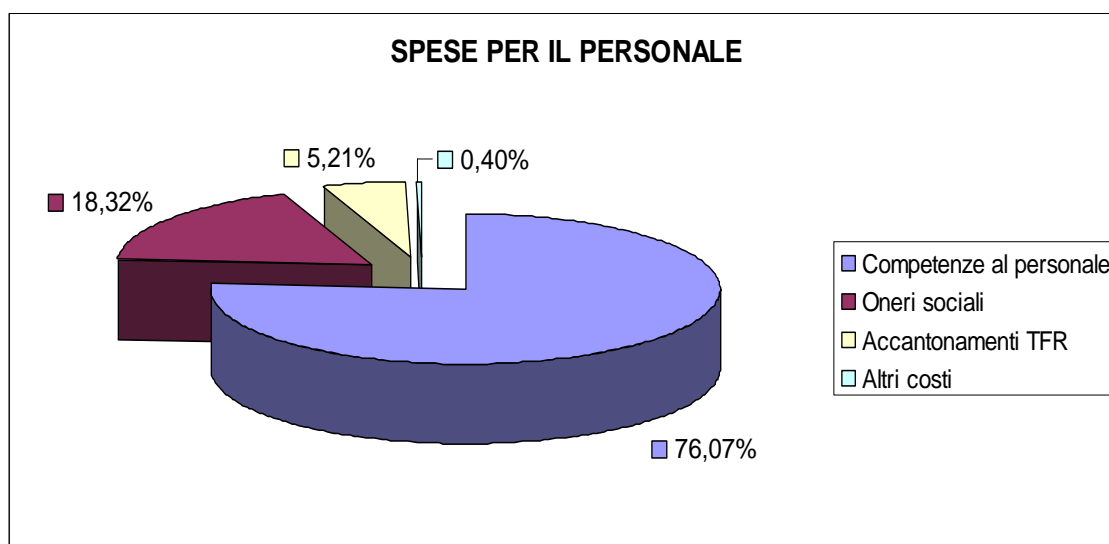
I consumi intermedi, che il 6 luglio 2012, così come approvati dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 8 dell'8 maggio 2012, ammontavano

complessivamente a € 10.977.748,75, già abbattuti di € 941.247,22 a seguito del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, in ottemperanza al decreto legge 24 aprile 2014 n.66, nel 2015 devono essere ulteriormente ridotti di € 470.623,61 (raggiungendo complessivamente l'importo di € 1.411.870,83).

## 6) Personale

I costi stimati per l'anno 2015 per spese relative al personale sono pari a € 12.908.666,00 e rappresentano il 31% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci, così come stabilito dal D.P.R. 254/05:

<b>6) PERSONALE</b>	€		<b>12.908.666,00</b>
Competenze al personale	€	9.819.766,00	
Oneri sociali	€	2.365.000,00	
Accantonamenti TFR	€	672.000,00	
Altri costi	€	51.900,00	



La componente ordinaria delle retribuzioni ammonta complessivamente ad € 7.385.000,00; concorrono a comporre tale importo € 7.200.000,00 stanziati

per il personale non dirigente, € 175.000,00 per il personale dirigente ed infine € 10.000,00 per il personale a termine.

L'attuale formulazione del disegno di legge di stabilità 2015 prolunga fino al 31 dicembre 2015 il congelamento degli emolumenti del pubblico impiego. In particolare proroga gli effetti dell'art. 9 comma 17 del DL 78/2010 convertito con la legge 122/2010 circa il blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012 (fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale) a tutto il 2015; estende all'anno 2015 la previsione contenuta all'art. 1 lettera c) del D.P.R. n.122 del 4 settembre 2013, sulla possibilità di dare luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013 e 2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica.

Inoltre porta al quadriennio 2015-2018 il congelamento dell'indennità di vacanza contrattuale all'importo in godimento al 31 gennaio 2013.

La quantificazione della spesa del personale per il 2015 è stata effettuata quindi sulla base dei Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio economico 2008-2009, dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e del personale a tempo indeterminato in servizio.

Per l'anno 2015, al fine di contrarre ulteriormente la previsione di spesa, si è previsto di non far ricorso all'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, o con altre fattispecie di lavoro flessibile.

Lo stanziamento per lavoro straordinario pari a complessivi € 262.766,00 coincide con la previsione assestata dell'anno in corso, tale importo risulta assegnato al personale a tempo indeterminato per € 261.766,00 ed al personale a termine per € 1.000,00.

L'attuale formulazione del disegno di legge di stabilità 2015 non modifica i termini previsti dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. n. 78/2010, estesi al 31 dicembre 2014 dal D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 che aveva disposto quanto segue:

"... le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014".



Si tratta in particolare sia del blocco del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio (nonché le progressioni di carriera comunque denominate), sia delle disposizioni che prevedevano il blocco fino al 31 dicembre 2014 dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Lo stesso comma 2-bis a chiusura del periodo prevedeva, altresì, che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Pertanto, la determinazione del presunto trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali e a quanto sintetizzato in precedenza.

Si prevede una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 1.972.000,00, di cui € 1.450.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 522.000,00 al personale dirigente. All'interno di queste poste rientra la retribuzione accessoria per il personale dirigente a tempo determinato stimata in € 112.000,00 e per il personale a tempo determinato per € 10.000,00.

Sono stati previsti, inoltre, € 2.000,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2015 sono pari ad € 2.365.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali. Tale importo è comprensivo anche degli oneri derivanti dalle quote parte pensionistiche per il personale cessato così come previsto dalle disposizioni contrattuali.

L'accantonamento annuale del 2015 per il trattamento di fine servizio ammonta ad € 672.000,00 di cui € 665.000,00 relativo al personale dipendente a tempo indeterminato e € 7.000,00 relativo a quello a tempo determinato.

La spesa per altri costi del personale, pari ad € 51.900,00, è così ripartita:

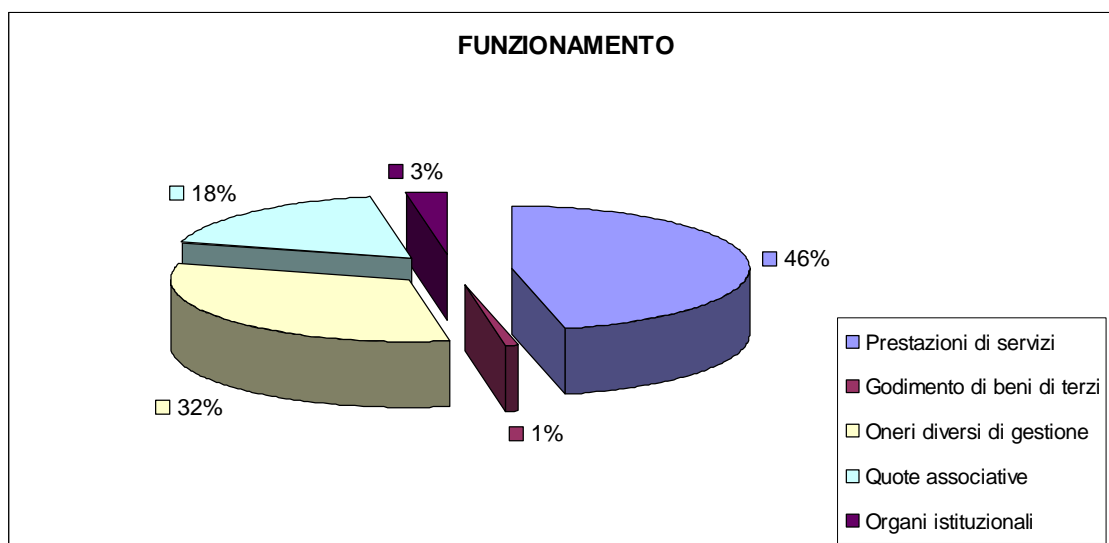
Interventi assistenziali	€ 16.500,00
Altre spese per il personale	€ 25.300,00
Rimborso spese personale distaccato al Ministero	€ 10.100,00

La voce "Altre spese del personale", che ricomprende € 17.300,00 per le spese relative al **telelavoro**, è l'unica voce del mastro che viene contemplata nella definizione dei "consumi intermedi", come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009, pertanto è rientrata nei conteggi per la riduzione delle spese prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

## 7) Funzionamento

Gli oneri stimati per l'anno 2015 per spese di funzionamento risultano pari a € 15.653.252,00 e rappresentano il 37% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci come sancito dal D.P.R. 254/05:

7) Funzionamento	€		15.653.252,00
Prestazioni di servizi	€	7.265.203,00	
Godimento di beni di terzi	€	132.507,00	
Oneri diversi di gestione	€	4.990.320,00	
Quote associative	€	2.808.962,00	
Organi istituzionali	€	456.260,00	



La voce più rilevante, pari al 46% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle spese per **prestazioni di servizi** (€ 7.265.203,00).

Per l'anno 2015, all'interno del mastro delle spese per servizi, sono state introdotte ed evidenziate le spese strettamente connesse agli adempimenti relativi agli obblighi in materia di sicurezza, per un totale di € 57.700,00: nel dettaglio le spese relative alla formazione in materia di sicurezza, pari ad € 22.700,00 e le spese per il medico competente in materia di sicurezza e per il

responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, pari ad € 35.000,00. All'argomento è dedicata successivamente una disamina più approfondita.

Vengono qui di seguito elencate in ordine decrescente le poste più cospicue comprese nel mastro del funzionamento:

Descrizione conto	€
Spese automazione servizi	1.209.818,00
Spese per servizi di protocollo e archivio	776.425,00
Spese per servizi di caricamento dati	296.100,00
Spese per servizi di vigilanza	553.987,00
Spese per servizi esternalizzati	503.091,00
Spese per la riscossione di entrate	515.100,00
Spese consumo energia elettrica	500.708,00
Spese pulizie	436.722,00
Spese riscaldamento e condizionamento	385.628,00
Buoni pasto	325.000,00
Costi per manutenzione ord. Immobili	232.166,00
Spese postali e di recapito	185.900,00
Costi per manutenzione ord. Imm. Art. 2 c. 618 L. 244/08	143.533,00
Costi per assicurazioni su persone	117.000,00
Spese per certificati digitali (CNS)	115.000,00

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi è stato tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135. La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che "Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni" e che "I contratti delle pubbliche amministrazioni ... aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi ... in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono rinegoziati, con un abbattimento del

costo del servizio non inferiore del 15 per cento ... gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri di prezzo e qualità sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.”

Avendo la Camera di Commercio di Torino in essere un affidamento in house a InfoCamere S.c.p.A. per la gestione delle presenze e per la gestione di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, la cui scadenza avverrà a fine 2014, si impegna per l'anno 2015 a stipulare un contratto che rispetti i criteri ed i parametri sopra citati.

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a € 1.209.818,00 risulta così suddiviso:

- Strutture alle dirette dipendenze del Segretario Generale (€ 19.518,00): per il programma di gestione dei flussi e degli atti deliberativi;
- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 123.000,00): per la gestione del sistema di contabilità, del mandato elettronico, del protocollo informatico e per il programma EPM per il controllo di gestione;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 340.000,00): per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS e Business Key, la gestione del servizio internet, il servizio hosting server di rete e l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi;
- Area anagrafe economica (€ 168.000,00): per il canone per la gestione della pratica artigiana telematica (STARWEB), per la firma digitale massiva, per Telemaco e per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 545.300,00): per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, del servizio Eureka dell'ufficio metrico, del servizio di emissione delle carte tachigrafiche, degli elenchi del Registro informatico dei protesti, degli albi relativi all'area, delle procedure relative ai brevetti e dell'AGEST per ciò che riguarda l'Albo dei gestori ambientali;
- Promozione del territorio (€ 14.000,00) in riferimento alle banche dati degli operatori con l'estero e la gestione del sistema bibliotecario nazionale.

Nella posta relativa alle spese per servizi di protocollo e archivio, pari ad € 776.425,00, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico e dell'archivio cartaceo.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari ad € 296.100,00, risultano così suddivise:

- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 75.000,00) per i servizi già affidati nel 2011 relativi alla gestione presenze per € 30.000,00 e le attività connesse all'amministrazione del personale (servizi di pagamento stipendi) per € 45.000,00;
- Area anagrafe economica (61.000,00) per il servizio di caricamento dati al registro imprese;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 160.000,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al trattamento informatico delle pratiche dell'Albo gestori ambientali.

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza**, pari ad € 553.987,00, e alle **spese per pulizie**, pari a € 436.722,00 sono stati inseriti i costi, come da contratto, che si sosterranno per le diverse sedi camerali ai quali vanno sommati € 5.100,00 per **spese per traslochi vari** che nel precedente contratto erano state accorpate al servizio di pulizia.

Le **spese per servizi esternalizzati**, pari ad € 503.091,00, sono principalmente suddivise fra:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 56.000,00) per i servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 425.091,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al supporto per applicativi Infocamere; per il servizio di rilascio della CNS, delle Business Key, delle caselle di posta elettronica certificata di Telemaco Pay, delle carte tachigrafiche;

- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 22.000,00) per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'invio dei bollettini del diritto annuale 2013 alle imprese iscritte all'albo;

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 515.100,00, comprende i costi per la riscossione del diritto annuale tramite F24 per un importo presumibile di € 515.000,00, per il recupero dei diritti annuali non pagati negli anni precedenti (aggio/riscossione/sollecito tramite PEC) e per € 100,00 relativo all'aggio esattoriale per i ruoli emessi nel 2014 dal servizio metrico.

Nelle voci relative alle **spese per il consumo di energia elettrica** (pari ad € 500.708,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad € 385.628,00) sono stati inseriti i costi che si sosterranno per tutte le diverse sedi camerali.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in € 325.000,00, risulta in linea con il corrente anno per effetto della L. 135/12 (spending review) secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro.

Per ciò che concerne le spese di **manutenzione**, la Legge 122/10 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2 per cento del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà.

Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 208, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sintesi a bilancio per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPO
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.438.000,00	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	266.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	143.533,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	232.166,00	Costo

Per l'anno 2015 sono inoltre stati stanziati € 35.000,00 per la manutenzione ordinaria su attrezzature varie.

Come sopra accennato, per la determinazione dei dati inseriti nel preventivo 2015, si è tenuto conto delle misure di contenimento preesistenti alla "Spending review", ovvero del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010.

In particolare l' art. 6 c. 13 ha previsto che, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per attività esclusivamente di formazione, non sia superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

La **spesa per la formazione** sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 171.782,56, di cui € 13.396,80 per il personale dirigente ed € 158.385,76 per il personale non dirigente.

Tale cifra complessiva, dedotta dal costo delle attività "non esclusivamente di formazione", risulta pari ad € 115.581,02. Il 50% di questa somma, che risulta pari ad € 57.790,51 (arrotondato in € 57.791,00), confluirà nel conto "Spese esclusivamente di formazione"- relativo sia al personale dirigente sia al personale non dirigente - soggetta a taglio dalla L.122/2010.

Nell'individuare le attività "esclusivamente di formazione" del 2009 si è proceduto ad analizzare ogni singola tipologia di corso, intendendosi per tali,



“tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning”.

Tipologia di spesa	Spesa 2009 da assoggettare al taglio	50% spesa 2009	Preventivo 2015
Spese di formazione personale non dirigente	115.581,02	57.790,51	0
Spese di formazione personale dirigente			0
Spese per attività esclusivamente di formazione	0	0	57.771,00
Spese per attività non esclusivamente di formazione	0	0	15.529,00
Spese per la formazione in materia di sicurezza	0	0	22.700,00

Per quanto riguarda le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, il comma 8 del già citato art. 6 afferma che “a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche – come sopra individuate - non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità”. Tale importo è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 214 del 29 ottobre 2012, in € 84.600,00. Nell'anno 2015, nell'ottica del contenimento della spesa, la tipologia di oneri in esame è stata valorizzata in € 13.000,00

Le **spese per pubblicità obbligatoria**, pari ad € 15.000,00, si riferiscono all'importo da destinare alla pubblicazione di annunci per il versamento del diritto annuale, di avvisi legali per l'indizione di selezioni relativi all'assunzione di personale, di bandi di gara per gli appalti relativi a servizi, forniture e interventi sugli immobili di proprietà che l'Ente dovrà affidare nel corso del 2015.

Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato

della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) all'art. 15 comma 2, l'impossibilità di effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e **l'esercizio di autovetture** nonché per **l'acquisto di buoni taxi**. Pertanto la cifra massima spendibile nel corso del 2015 è pari ad € 10.500,00.

Per quanto riguarda le **spese di trasferta**, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi".

Le **spese di trasferta**, complessivamente sostenute nell'anno 2009, sono state pari ad € 164.591,05. Tale importo, ai sensi delle esclusioni previste dalla norma (art. 6 c. 12 della legge 122/2010), è stato decurtato delle spese di trasferta non soggette a taglio e pertanto, la spesa massima prevista per l'anno 2015 ammonta ad € 81.296,00 (di cui € 2.000,00 per personale a tempo determinato); le spese di trasferta non soggette a tagli si attesteranno ad € 71.000,00.

Le spese relative al **godimento di beni di terzi**, sono pari ad € 132.507,00 e si riferiscono:

- agli affitti passivi per € 39.965,00: tali costi risultano in netta contrazione rispetto al passato a seguito della chiusura di tutte le sedi decentrate provinciali per le quali esisteva un contratto di locazione;
- alle spese per noleggio di mobili ed attrezzature € 53.320,00;
- al noleggio di veicoli commerciali per € 32.000,00;
- al noleggio di autovetture per € 7.222,00.

Si precisa che per quanto riguarda gli affitti passivi, la L. 135/12 ha tra l'altro imposto che, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (tra cui le Camere di commercio), non riconoscano l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, in relazione ai canoni di locazione.

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari ad € 5.025.320,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

Descrizione conto	
Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato	3.050.000,00
Imposte	1.355.100,00
Tasse	200.000,00
Costo per l'acquisto di carnet ATA e CNS	140.000,00
Spese per acquisto di materiale di dotazione e consumo	95.000,00

La voce di spesa più rilevante è quella "Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato", in essa confluiscono le somme decurtate dalle singole poste a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente alla data attuale, le quali devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2015, riepilogati in base alle norme di riferimento.

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 della Legge 122/10 con riferimento all'art. 61 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08	31-mar	<b>830.288,08</b>
Riduzioni di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.L. 95/12 convertito dalla Legge 135/12	30-giu	<b>1.411.870,83</b>
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 del D.L. 78/10, convertito dalla Legge 122/10	31-ott	<b>807.841,09</b>
<b>PREVISIONE COSTO ANNO 2015</b>		<b>3.050.000,00</b>

Si evidenzia che il versamento di ottobre è stato stimato in quanto al momento non è possibile quantificarlo puntualmente.

I costi relativi alle imposte, pari ad € 1.390.100,00, riguardano principalmente l'IRAP, l'IMU e la COSAP, mentre quelli relativi alle tasse, pari ad € 200.000,00, sono destinati prevalentemente (per circa il 75%) al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi (TASI /TARI) per i diversi immobili camerale.

Le **quote associative** ammontano a € 2.808.962,00. Tale importo è determinato principalmente dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata tenendo conto della riduzione a partire dall'anno 2015 del Diritto annuale. L'importo stimato di tale quota è pari a € 1.108.190,00;
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 724.358,00;

- quota associativa all'Unione Regionale di € 805.314,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 100.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 171.100,00 che è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009. Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi essenziali per le Camere di commercio.

Alle spese per **organi istituzionali** sono destinate risorse per € 456.260,00.

Il comma 3 dell'art. 6 della più volte citata Legge 122/2010, ha previsto che, dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

La stessa norma ha previsto inoltre che, fino al 30 dicembre 2013, i suddetti emolumenti non potessero superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

In attesa dell'emanazione di nuove norme per i componenti gli organi statuari dell'Ente si sono definiti gli importi tenendo conto della riduzione prevista dalla Legge 122/2010 così come rideterminati con la Delibera di Consiglio n. 3 del 4 marzo 2013.

Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo di € 75.400,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni in quanto, la Legge 122 del

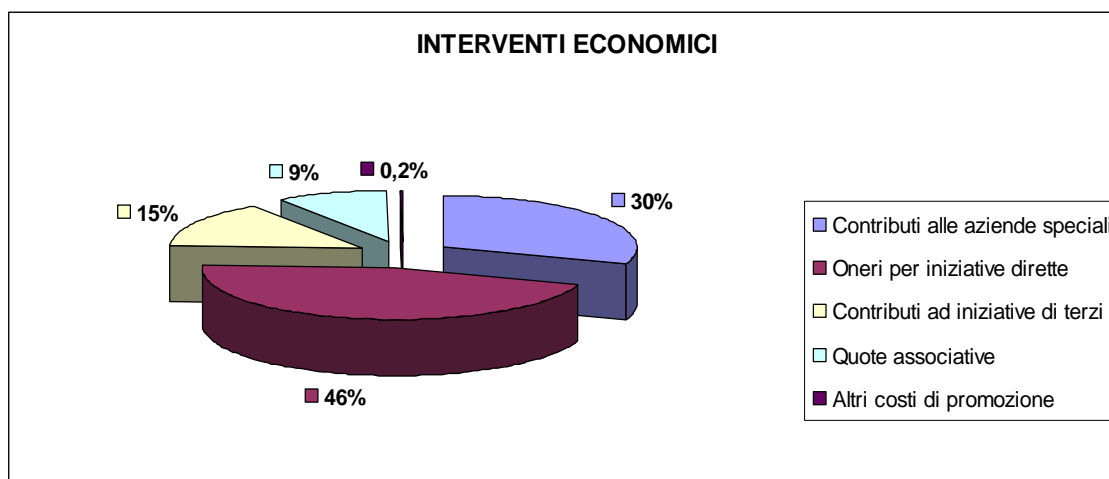
2010, ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa.

Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2015 risulta pari ad € 55.000,00.

## 8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 4.310.874,00 e rappresentano il 10% degli oneri della gestione corrente. Essi si suddividono come segue:

<b>8) INTERVENTI ECONOMICI</b>		<b>4.310.874,00</b>	<b>€</b>
Contributi alle aziende speciali	1.309.000,00		€
Oneri per iniziative dirette	1.958.129,00		€
Contributi ad iniziative di terzi	635.000,00		€
Quote associative	398.964,00		€
Altri costi di promozione	9.781,00		€



L'81% degli interventi economici, pari ad € 2.446.874,00 (ad esclusione dei contributi alle Aziende speciali) inseriti a bilancio è stato da subito classificato per linea strategica. Come evidenziato nella tabella di seguito.

Linee strategiche	Preventivo 2014	%	Preventivo 2015	%
LINEA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI	339.158,80	3,83	31.351	1,28
LINEA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE	2.406.097,33	27,15	929.991	38,01
LINEA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ	457.900,00	5,17	94.000	3,84
LINEA 4 INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	3.308.423,64	37,33	694.030	28,36
LINEA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE	541.188,23	6,11	83.714	3,42
LINEA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE	504.000,00	5,69	30.000	1,23
LINEA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE	168.090,00	1,90	57.706	2,36
LINEA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE	184.600,00	2,08	55.500	2,27
LINEA 9 FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	626.600,00	7,07	240.355	9,82
LINEA 10 CONTINUITÀ E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE: POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	77.760,00	0,88	39.727	1,62
LINEA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE	250.000,00	2,88	190.500	7,79
<b>Totali conti Interventi economici</b>	<b>8.863.818,00</b>	<b>100</b>	<b>2.446.874,00</b>	<b>100</b>

Tale importo, oltre a comprendere i conti "oneri per iniziative dirette", "quote associative" e "altri costi di promozione", contiene gli stanziamenti per iniziative di terzi di cui si è già potuta individuare la linea strategica per un importo complessivo di € 80.000,00.

Se, al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi, la cui linea strategica verrà individuata nel corso del 2015, ed i contributi alle Aziende speciali, si ottiene quanto segue:



<b>Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche</b>	<b>Preventivo 2015</b>
Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	50.000,00
Finanziamento organismi ed eventi di particolare rilevanza per l'economia del territorio	405.000,00
Iniziativa sopravvenute in corso d'anno	100.000,00
<b>Totali Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche</b>	<b>555.000,00</b>
<b>Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica</b>	<b>2.446.874,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.001.874,00</b>
Contributi alle aziende speciali	1.309.000,00
<b>TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI</b>	<b>4.310.874,00</b>

Come si può notare, particolare attenzione viene dedicata dall'Ente camerale alle linee di sviluppo legate al miglioramento ed alla valorizzazione delle eccellenze del territorio torinese ed alla sua internazionalizzazione, che da sole assorbono una quota pari a quasi il 66% degli interventi per iniziative dirette.

### ***linea 1 - Sviluppare e consolidare le reti***

In un contesto di scarsità di risorse diventa fondamentale, per questa come per molte altre "linee" del Piano strategico, ottimizzare l'efficacia dei rapporti con gli "attori" che sul territorio contribuiscono, a vario titolo, allo sviluppo e al consolidamento delle "reti" dell'innovazione (enti di ricerca, atenei, poli di innovazione, ecc...).

Le specifiche e pluriennali esperienze maturate in questo ambito dal personale dell'ente, dovranno consentire, in modo coordinato con le linee di sviluppo sostenute anche dagli altri enti del territorio, di non far mancare alle aziende innovative, l'indispensabile supporto sulle tematiche del management dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della ricerca europea e per la partecipazione a progetti di ricerca e tecnologici integrati tra PMI.

Per l'anno 2015 continuerà la partecipazione dell'Ente camerale e ad alcuni importanti progetti europei, quali SYNCRO, SME Energy check -up, Sportello APRE, finalizzati al potenziamento dell'innovazione e della creatività come driver

di sviluppo economico, anche attraverso servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gara d'appalto transnazionali volte all'acquisto o realizzazione di tecnologie innovative.

Continueranno inoltre le attività di valorizzazione delle aziende innovative del territorio, come ad esempio nell'ambito del settore del design, anche grazie al consolidamento e all'eventuale ampliamento di strumenti promozionali *web-based*.

### ***linea 2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese***

Data la strategicità delle produzioni di "eccellenza", appare opportuno proseguire nel 2015 lungo il filone da tempo identificato come uno dei possibili indirizzi di diversificazione economica del territorio, qualificando e sostenendo la filiera agroalimentare e il turismo, sperimentando al contempo nuove ed innovative tecnologie al servizio del visitatore. Nella stessa ottica si prevede di accrescere ulteriormente le azioni per l'attrazione sul territorio di eventi internazionali finalizzati allo sviluppo di occasioni di business per le imprese torinesi.

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione tra Camera di commercio, Slow Food e Laboratorio Chimico per promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio; sarà pertanto rinnovata l'iniziativa "Maestri del Gusto" che nel 2015 inizierà il suo 8° ciclo che si concluderà con la premiazione dei "Maestri" per il biennio 2017-2018, in concomitanza con l'edizione 2016 del Salone del Gusto.

Continueranno anche nel 2015, con la collaborazione del Laboratorio Chimico, le iniziative volte a valorizzare le produzioni vinicole della provincia di Torino e a realizzare incontri informativi e formativi sul tema della valorizzazione del prodotto agroalimentare con particolare riferimento alla rintracciabilità di filiera, al marketing, al food-packaging ed agli aspetti relativi alla qualificazione dei prodotti tipici del territorio.

Al fine di aiutare le PMI (comprese le imprese agricole) del settore agroalimentare a etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, la Camera di commercio di Torino proporrà anche nel 2015, dato il notevole successo riscontrato dall'iniziativa, con il supporto tecnico del Laboratorio Chimico, uno sportello gratuito di primo orientamento tecnico-legale per le imprese della Provincia su questa specifica tematica, oltre che su altre tematiche a questa correlate, come, ad esempio, la sicurezza alimentare.

Proseguiranno inoltre le iniziative volte alla promozione dell'offerta turistica del territorio; prima fra tutte il progetto YES!, rivolto a alberghi e rifugi montani che, aderendo volontariamente, verranno guidati attraverso un articolato percorso che prevede corsi di formazione, confronto con un modello di verifica della qualità con parametri internazionali. Stante l'importanza della presenza sul web e sui "social network" continuerà la promozione degli assegnatari del Marchio Yes! tramite il sito [www.yestorinohotel.it](http://www.yestorinohotel.it), i canali dei Social Media dedicati (Facebook, Twitter, You Tube, Foursquare), oltre che i canali tradizionali dell'AtITurismo Torino e Provincia, la Provincia e la Regione.

Sempre relativamente alla promozione dell'offerta turistica del territorio e della proprie strutture ricettive, l'Ente camerale supporterà Explora, "Destination Management Organization" quale veicolo per dare visibilità alla propria offerta turistica rivolgendosi all'enorme flusso turistico previsto in occasione dell'Expo 2015.

Verrà quindi data continuità al progetto di monitoraggio del sistema turistico economico di Torino e Provincia, anche al fine di avere contezza, in modo continuativo, dell'impatto sulle strutture ricettive del territorio, delle varie iniziative realizzate nel corso dell'anno.

In collaborazione con il Comune di Torino, l'Ente camerale supporterà la realizzazione della manifestazione ("Via Dulcis"), che ambisce a diventare un evento ricorrente nel tempo, per la valorizzazione dell'arte dolciaria del territorio torinese.

Il 2015 sarà anche l'anno del World Chamber Congress, che si terrà a Torino dal 10 al 12 giugno; periodo in cui è previsto un flusso di oltre 2.000 rappresentanti camerali provenienti da tutto il mondo. Un'occasione importantissima, quindi, per dare visibilità a tutte le eccellenze del nostro territorio, dall'enogastronomia, alla cultura, all'architettura, al patrimonio artistico e museale. È pertanto ovvio l'impegno che la Camera dedicherà all'organizzazione e alla gestione di questo importantissimo evento.

### ***linea 3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità***

In un periodo di congiuntura economica che stenta ad abbandonare i trend negativi che hanno caratterizzato gli ultimi anni e che ha causato un calo del numero di imprese registrate in provincia di Torino al di sotto delle 230.000 unità, la voglia di fare impresa nasce spesso dalla necessità di garantirsi un'occupazione stabile e auspicabilmente redditizia.

Mai come in momenti di generale difficoltà economica, come quelli attuali, la piena consapevolezza di cosa vuol dire "creare" e gestire una nuova attività imprenditoriale diventa un elemento più che mai fondamentale per avere successo nel proprio business. Anche nel 2015 si renderà pertanto necessario prestare particolare attenzione a tutta quella serie di interventi indirizzati ad orientare e sostenere coloro che, soprattutto per la prima volta, si confrontano con le opportunità e i vincoli propri del mondo imprenditoriale, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione e promozione della cultura d'impresa. Proseguirà l'offerta di servizi e attività di informazione, formazione e aggiornamento, anche on line, rivolte ad aspiranti e neo-imprenditori al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di imprese "di qualità".

### ***linea 4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio***

Tra le direttrici strategiche da presidiare con investimenti importanti, si conferma l'internazionalizzazione. Verranno confermate le azioni di supporto alle filiere

individuare all'interno del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione, fatto salva una verifica sulla sostenibilità degli stessi progetti finanziati in un'ottica triennale a partire dal 2013. In tale prospettiva dovrebbero trovare continuità, sebbene con risorse finanziarie fortemente ridotte, le azioni di internazionalizzazione legate ai settori chiave dell'export torinese: automotive, meccatronica, ferroviario, aerospazio, ICT, ambiente ed energia, agroalimentare.

Sempre nel quadro del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione, verrà altresì garantita, ancorché ridimensionata per numero di presidi attivi, la continuità operativa della rete di desk esistente dal 2003 per offrire alle aziende assistenza sui mercati esteri di maggior interesse.

Nel 2015 inoltre avranno nuovamente luogo a Torino gli Aerospace & Defense Meetings, evento a cadenza biennale, unico nel suo genere in Italia .

Tra i progetti speciali continueranno ad essere attuati, pur con una rimodulazione del contributo camerale, i programmi GAP, ASSIST IN, INVEST IN LATIN AMERICA, MEET@TORINO.

A livello europeo, la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network (in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest, nella sua nuova e rinnovata compagine) consentirà anche nel 2015 di poter fornire, in rete con gli altri 600 partner in tutta Europa, qualificati servizi di supporto all'attività imprenditoriale delle Piccole e Medie Imprese del territorio, assisterle nello sviluppo delle attività a livello europeo e internazionale, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei.

I progetti di internazionalizzazione della Camera potranno godere del cofinanziamento regionale nell'ambito del Piano per l'Internazionalizzazione (fondi FERS), che prevede l'intervento, tra gli altri, per i progetti integrati di filiera e i progetti integrati di mercato.

Il 2015 infine sarà l'anno del IX Congresso Mondiale delle Camere di commercio che si terrà a Torino dal 10 al 12 giugno e che vedrà la partecipazione di circa 120 paesi con oltre 1500 delegati presenti. L'attività di

organizzazione intrapresa nel 2013 entrerà nel vivo per garantire il pieno successo dell'evento, che prevede seminari tecnici sui temi cari ai sistemi camerali di tutto il mondo (certificazioni, sviluppo dell'imprenditoria, internazionalizzazione, arbitrato ecc) oltre a una sessione di incontri B2B per favorire l'incontro tra le aziende che parteciperanno al congresso e le imprese del territorio.

### ***linea 5 - Aumentare la conoscenza economica locale***

L'approccio alle politiche promozionali, come di consueto, non può prescindere da una preventiva e attenta analisi della situazione economica, non solo locale ma anche nazionale e internazionale. Si tratta di attività condotte in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con tutte le associazioni di categoria del territorio maggiormente rappresentative, che, stante le ridotte risorse a disposizione, verranno realizzate utilizzando il più possibile competenze interne all'Ente.

Nel 2015 pertanto proseguirà l'attività di analisi economica territoriale, promossa attraverso alcuni Osservatori, quali, a titolo esemplificativo, quello sulla filiera auto veicolare e quello sulle spese delle famiglie torinesi.

### ***linea 6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese***

Un territorio che vuole mantenersi competitivo nel tempo deve investire sui propri giovani, attraverso azioni mirate al sostegno della qualità della formazione, a tutti i livelli, ed attraverso azioni per un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale.

Nonostante le ridotte risorse a disposizione, l'Ente camerale, garantirà continuità operativa a questa "linea" sfruttando principalmente le competenze interne e la rete di contatti consolidatisi nel tempo, che costituiscono un indubbio valore da

mettere al servizio di tutti coloro che agiscono o dal lato della domanda o di quello dell'offerta di capitale umano.

L'Ente camerale ha in passato contribuito alla realizzazione e allo sviluppo di eccellenti progetti, come Scuolav, nonché alla sottoscrizione di Protocolli di intesa che, grazie agli spazi derivanti dall'autonomia scolastica, condividono l'obiettivo di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale secondo le specifiche caratteristiche di ogni settore formativo. Ed è su questi risultati che dovrà fondarsi l'attività dell'ente per dare continuità al proprio ruolo istituzionale nell'ambito della valorizzazione del capitale umano.

In particolare si continuerà, per quanto possibile, ad operare in base ai seguenti Protocolli:

- "Protocollo di intesa per lo sviluppo dell'istruzione tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della robotica",
- "Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'Abitare Sostenibile"
- "Protocollo di Intesa interistituzionale – Lean Education network, per la diffusione e lo sviluppo della Lean Organization nella Formazione Professionale, nell'Istruzione Universitaria e nell'Alta Formazione"

### ***linea 7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese***

Pur essendo il credito e la finanza per l'impresa un settore di azione decisivo per il sostegno del sistema locale la riduzione delle risorse disponibili non consentirà di continuare l'opera di sostegno all'accesso al credito mediante i Confidi come fatto a partire dal 2009. L'azione camerale si limiterà alla continuazione del bando 2013 con la liquidazione dei contributi ai Confidi partecipanti al bando stesso che avranno subito perdite nel corso del 2014.

### ***linea 8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale***

Nel corso del 2015 proseguirà l'azione dell'ente sul versante amministrativo, sempre molto ricco di novità legislative. In particolare per il SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti), in base alla L. n.15 del 27/2/2014 , il regime transitorio antecedente alla piena operatività è stato prorogato al 31 dicembre 2014. Fino a tale data è previsto, per i soggetti rientranti nell'obbligo, l'utilizzo del nuovo Sistema parallelamente a quello di registri e formulari e i controlli vengono effettuati per tutti in base alla precedente normativa, su registri, formulari e MUD. Dal 1 gennaio 2015 è prevista l'operatività effettiva del SISTRI per i soggetti obbligati e quelli che scelgono volontariamente di aderire al Sistema. La distribuzione dei dispositivi (chiavette e black box) nel 2014 è proseguita, sia con la consegna di dispositivi precedentemente non ritirati, che a seguito di modifiche o nuove iscrizioni al SISTRI.

In base alla normativa ora in vigore il MUD per il 2015 dovrà essere presentato dai soggetti già coinvolti nell'anno in corso.

Le iscrizioni al Registro Gas Fluorurati, dal 2014 proseguono ormai a regime.

Continuerà l'azione formativa ed informativa dell'ente camerale, attraverso incontri formativi e seminari per imprese e operatori. Considerata la scarsità di risorse finanziarie aumenteranno quelli a pagamento a scapito di quelli gratuiti.

Saranno infine pubblicate nuove edizioni della newsletter Torino Ambiente.

La Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali offre il suo servizio alle imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, propri e/o di terzi. Opera presso la Camera di commercio capoluogo di regione e dipende funzionalmente dall'Albo Nazionale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente. Con il D.M. 3 giugno 2014 n. 120, entrato in vigore lo scorso 7 settembre è stato emanato il nuovo Regolamento che abroga e sostituisce il D.M. 406/1998, apportando numerose novità in materia. L'ente proseguirà nell'opera di sensibilizzazione all'invio telematico delle pratiche e con l'archiviazione ottica di quelle cartacee al fine di velocizzarne la consultazione e l'archiviazione.



***linea 9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori***

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza ed una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore "Protesti e Prezzi" procederà alla consueta rilevazione dei prezzi all'ingrosso provvedendo alla pubblicazione, anche sul sito camerale, del "Listino settimanale della Borsa Merci", del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" e del "Prezzario delle Opere edili ed impiantistiche.

Per quanto riguarda il Registro informatico dei protesti (peraltro in diminuzione sia per quantità che per valore, sintomo indiscusso della crisi economica e della contrazione del credito ad imprese e privati), si continuerà sia a garantire una gestione efficiente delle procedure, sia a diffondere la conoscenza della normativa in materia di protesti e di funzionamento del registro, per sottolinearne la funzione di salvaguardia della fede pubblica.

Passando alla vigilanza sul mercato, coerentemente con i compiti di tutela della fede pubblica e del consumatore affidati alle Camere di commercio dalla L. 580/93 aggiornata nel 2010, il Settore Vigilanza sul Mercato - Servizio Metrico nel 2015 completerà i controlli sulla sicurezza ed etichettatura prodotti definiti nella Convenzione 2013-2014 stipulata con Unioncamere, in attuazione del secondo Protocollo d'intesa sottoscritto da quest'ultima con il Ministero dello Sviluppo Economico. Come nel precedente progetto oggetto del controllo sono la sicurezza di alcuni prodotti (materiale elettrico, giocattoli, dispositivi di protezione individuale) e l'etichettatura dei tessili. I costi saranno in parte rimborsati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'attività di verifica sugli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali, su richiesta degli utenti, sicuramente presenterà, come già nel 2014, una contrazione di circa il 30% rispetto agli anni precedenti. Si limiterà infatti agli strumenti per pesare, alle autobotti e soprattutto ai convertitori di volume di gas e agli strumenti in uso presso i distributori di carburanti omologati secondo la precedente normativa nazionale, a causa della recente attribuzione da parte del legislatore della competenza a verificare gli strumenti di nuova

generazione, prodotti ai sensi della Direttiva MID del 2005, a laboratori privati specializzati. Su questi ultimi, sugli strumenti di misura legali sopra indicati e su altri settori affidati, sarà intensificata la vigilanza metrologica a sorpresa o su esposto, anche in collaborazione con altri Organi di controllo e proseguirà la sorveglianza periodica sui centri tecnici che intervengono sui tachigrafi digitali.

Come da prassi consolidata in questi ultimi anni, saranno organizzati incontri con le imprese e gli operatori per informare su obblighi, adempimenti, novità nel settore metrologico o sicurezza prodotti. Sempre in tema di vigilanza la Camera di commercio di Torino è stata riconfermata nel 2012 organismo di controllo su sei vini Doc (Canavese, Carema, Collina Torinese, Freisa di Chieri, Pinerolese, Valsusa) e sul Docg Erbaluce di Caluso. Per queste attività la Camera si avvarrà anche del Laboratorio Chimico, quale braccio operativo-tecnico, e per quanto possibile dei consorzi di tutela per le attività informative nei confronti delle aziende.

Il Settore Sanzioni e Regolazione del Mercato proseguirà la sua attività sul fronte sanzionatorio imperniata nell'emanazione di ordinanze ingiunzione/archiviazione in seguito ad accertamenti degli organi di controllo sul territorio nelle materie di propria competenza. Parallelamente verranno emessi i provvedimenti relativi ai sequestri amministrativi effettuati dagli organi accertatori e proseguirà l'azione di difesa in giudizio (Giudice di Pace/Tribunale) dell'ente.

Proseguirà sia l'attività di confronto con gli altri Enti coinvolti nel procedimento sanzionatorio attraverso incontri aventi lo scopo di creare una sinergia proficua, sia l'attività di informazione alle imprese in ottica preventiva.

Con l'entrata in vigore della legge 98/2013 di conversione del DL 69/2013, che ha reintrodotto l'obbligatorietà del tentativo di mediazione in numerose materie, a partire dal 20 settembre 2013 (e per un periodo sperimentale di quattro anni), si è registrato un sensibile incremento delle procedure e degli incontri di mediazione, passando dalle 154 procedure avviate nel 2013, alle 257 del solo 1 semestre del 2014.

***linea 10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance***

Il tema della semplificazione amministrativa rimane senza dubbio centrale anche per il 2015: il governo continua infatti ad adottare interventi di sburocratizzazione che intendono portare la pubblica amministrazione verso una sempre maggiore efficienza, nell'ottica del risparmio dei costi che inevitabilmente ricadono sulle imprese e che appaiono ancora più gravosi in un momento di crisi come quello attuale.

Bisogna infatti considerare che le funzioni amministrative, con la tenuta del registro delle imprese e l'annotazione delle imprese artigiane, rappresentano l'attività centrale e strategica della Camera di Commercio, unico ente a gestire l'anagrafe completa e giuridicamente rilevante delle imprese.

Sino ad oggi sono già stati posti in essere numerosi interventi di semplificazione amministrativa. In particolare si ricorda che il SUAP è uno sportello esclusivamente telematico, che costituisce l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva, fornendo nel contempo una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque interessate.

Dal 2011 ad oggi 99 Comuni (31% del totale) della provincia di Torino hanno scelto di delegare questa funzione alla Camera di commercio per un bacino di 662.513 abitanti (29%).

A Torino la Camera di commercio si è inoltre concentrata su un lavoro di formazione personalizzata, finalizzato a rendere autonomi gli operatori dei singoli Comuni nell'utilizzo della piattaforma camerale per la gestione delle pratiche telematiche: ad oggi sono stati coinvolti nella formazione 50 Comuni per un totale di 92 addetti e questa attività sarà ancora svolta nel 2015, in maniera da mantenere ed incrementare l'efficienza del servizio.

Sempre nella direzione dell'efficienza e della rapidità e qualità dei servizi erogati si pone il rafforzamento e la valorizzazione della posta elettronica certificata (PEC) quale canale privilegiato nella comunicazione istituzionale e amministrativa con l'utenza. Nell'attuale scenario, in cui sempre più imprese

(societarie e individuali) sono obbligate a disporre di una PEC corrispondente ad un vero e proprio indirizzo virtuale di sede legale, i settori dell'area anagrafica ne promuovono l'uso attivo nello scambio di comunicazioni con gli utenti, specialmente per quelle relative all'assolvimento degli adempimenti amministrativi e quelli riguardanti il pagamento del diritto annuale.

In tema poi di iniziative per lo sviluppo e la crescita il legislatore ha previsto un forte coinvolgimento delle Camere di commercio, alle quali ha affidato il compito di semplificare e digitalizzare le procedure amministrative, facendo pieno affidamento sui servizi ComUnica e Telemaco, nonché di istituire una sezione nel Registro Imprese dedicata alle start up innovative e agli incubatori certificati, con l'obiettivo di condividere e diffondere informazioni sull'attività e sull'assetto delle imprese registrate. Per favorire la conoscenza di questi temi e coadiuvare le imprese e i loro professionisti nel disbrigo di queste procedure, si è lavorato in maniera massiccia sul sito internet, sia per l'implementazione dei suoi contenuti e sia soprattutto per la facilitazione dell'utilizzo degli stessi. Il sito del registro delle imprese di Torino è già oggi certamente fra i più completi e lo sforzo ancora nel 2015 sarà quello di continuare in questo lavoro teso a rendere sempre più completi e chiari i suoi contenuti.

Considerato infine che tramite gli sportelli fisici di consulenza del registro delle imprese, e tramite il settore nuove imprese, viene assicurato un servizio di consulenza all'utenza, sia professionale e sia soprattutto dagli stessi imprenditori che in proprio si informano sulle procedure amministrative, nel 2015 si pensa infine di verificare la possibilità di offrire un servizio personalizzato di assistenza agli utenti nel disbrigo degli adempimenti amministrativi, abbinando e facendo cooperare le due anime del sistema camerale, ossia quella promozionale e quella amministrativa, con un possibile ritorno economico della stessa.

Per quanto riguarda gli investimenti, questi risentiranno fortemente delle menzionate disposizioni recate dall'art. 28 del D.L. 90/2014. L'ente prevede per il prossimo triennio di procedere all'effettuazione degli interventi ritenuti indispensabili ed opportuni sostanzialmente in relazione ed al fine di poter mantenere in sicurezza ed esercizio gli uffici ed il Centro congressi:

- rifacimento impianti climatici e riscaldamento di palazzo Birago di Borgaro e palazzo Affari;
- adeguamento impiantistico dei locali della Borsa Merci di via Giolitti, 15;
- messa a norma di palazzo Affari e adeguamento impiantistico climatizzazione del Centro Congressi "Torino Incontra".

Non verranno quindi più svolti gli interventi inerenti:

- centro polifunzionale presso i locali dell'ex Borsa Valori;
- archivi, magazzini e cucine presso i locali interrati di piazzale Valdo Fusi;
- modifica impianti di climatizzazione di palazzo Affari;
- restauro cortile e statua e realizzazione passerella palazzo Birago di Borgaro;

non indispensabili ai fini della sicurezza e dell'utilizzabilità dei locali, ma solo della migliore fruibilità.

La comunicazione nei confronti di utenti e stakeholder nel 2015 sarà concentrata su due temi principali: da un lato il World Chambers Congress che continuerà a impegnare l'ente anche per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa e coordinamento della comunicazione; dall'altro verrà dato spazio all'informazione sulla drastica riduzione dei progetti camerali dovuti alle minori entrate del diritto annuale. In questo senso, particolare valore potranno avere le consuete rilevazioni della soddisfazione dell'utenza e le attività di comunicazione relative al ciclo della performance e della trasparenza. La riduzione delle risorse comporterà poi la rinuncia all'acquisto dei consueti spazi pubblicitari su radio e stampa, alla partecipazione con uno stand alla Fiera del Libro, tutte attività di valorizzazione dei servizi e dei progetti camerali. Saranno anche quasi azzerate le spese per la stampa di materiali vari di comunicazione.

Nonostante la ristrettezza delle risorse disponibili continuerà nel 2015 l'attenzione dell'Ente camerale per l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi. In particolare l'Area "Promozione e Sviluppo del Territorio", unitamente al Settore "Estero", manterrà la certificazione del sistema di gestione per la qualità sulla base della norma UNI EN ISO 9001:2008

Su questi presupposti è stato deciso, tra le altre cose, di proseguire, nel 2015, la collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, Ivrea e Pinerolo, per l'effettuazione di verifiche delle rendicontazioni dei progetti che hanno ricevuto contributi da parte dell'Ente camerale.

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'ente camerale, nel 2014 è proseguita l'attività di ricognizione, che ha portato alla decisione di recedere da diversi enti partecipati a far tempo dal 1 gennaio 2015 (Assocam, Turismo Torino, Staff Service, Fondazione Teatro Regio, Transpadana, Unionfiliera, Aicq, Ismel, Asp, Centro Einaudi, Osservatorio Permanente sul Franchising, Ascame, Icc Italia, Associazioni varie di carattere biblioteconomico-documentario), e, per quanto riguarda le società, di vendere la quota detenuta in Uniontrasporti scrl e di annullare e/o comunque di ridurre le quote associative in Borsa Merci Telematica scpa, Ceipiemonte scpa, Dintec scrl, Infocamere scpa, Isnart scpa, Tecnoborsa scpa, Uniontrasporti scrl.

Si è inoltre deciso di mantenere le seguenti società funzionali a conseguire le finalità istituzionali dell'ente:

- 1) le società *in house* appartenenti al sistema camerale Borsa Merci Telematica Italiana scpa, Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte scpa, Ecocerved scrl, Infocamere scpa, Isnart scpa, Tecnoservicecamere scpa strutturate per erogare servizi a favore delle Camere di commercio;
- 2) le società appartenenti al sistema camerale Tecnoholding spa, Società per la Certificazione della Qualità nell'Agroalimentare Agroqualità spa, Tecnoborsa scpa;
- 3) le società parchi scientifici per l'ambiente, la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e la creazione di impresa Bioindustry Park Silvano Fumero Spa, Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park Torino spa, Incubatore del Politecnico scpa, Icarus scpa, Montepo spa;
- 4) le società per la promozione del territorio e dell'economia Centro Agro Alimentare Torino Caat scpa, Eurofidi scpa, Finpiemonte spa, Finpiemonte

Partecipazioni spa, Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte scpa.

Inoltre l'ente manterrà per il 2015 la partecipazione nei seguenti organismi con una considerevole riduzione degli oneri per quota associativa annuale rispetto al 2014:

- APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
- UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione
- Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino
- Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio o.n.l.u.s.
- Torino Internazionale
- Torino Wireless
- Corep – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino
- Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte
- Torino Giustizia
- Fondazione Esmi
- Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione

***linea 11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative***

Per quanto concerne la gestione del personale le attività sono orientate a monitorare i processi di gestione della meritocrazia e la valorizzazione delle competenze così come prevedono le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n.150/2009 di riforma del pubblico impiego; verranno aggiornati il piano performance e la relativa relazione performance nonché il piano anticorruzione e il piano trasparenza, cercando una sempre maggiore completezza e comprensibilità delle informazioni di interesse per gli stake holder dell'ente camerale.

Nel 2015 l'ente proseguirà l'analisi e l'applicazione delle novità normative e dei vincoli esistenti in materia di personale e valuterà ulteriori interventi organizzativi anche al fine di una eventuale diversa collocazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda la comunicazione 2.0, nel 2015 verrà potenziato il ricorso ai social network, in particolare su Twitter e Youtube per il World Chambers Congress e l'attività di ufficio stampa. Sarà anche l'anno di effettiva riprogettazione della piattaforma web, rimandata dal 2014 al 2015, per renderla più sicura e performante, con funzioni di CRM - Customer Relationship Management, particolarmente importanti per automatizzare le attività di marketing e potenziare il supporto alle imprese iscritte. L'investimento sul sito e sulle tecnologie digitali dovrebbe aiutare a sopperire alla cessata comunicazione a iscritti e stakeholder sui mezzi tradizionali.

I tagli alle entrate camerali impatteranno pesantemente anche sulla spesa informatica 2015 e sarà necessario un grande sforzo organizzativo e gestionale dell'ente in generale e della struttura informatica in particolare per riuscire a bilanciare con intelligente razionalità le priorità di spesa senza compromettere la qualità dei servizi minimi da garantire al cliente interno e al funzionamento dell'ente stesso ovvero strumenti e servizi con standard minimi inderogabili pena il blocco di qualsiasi attività lavorativa. Pertanto nell'ottica di un'allocazione razionale delle (poche) risorse disponibili, da una parte, si ritiene inevitabile "penalizzare" gli investimenti della componente individuale del sistema informatico (postazioni di lavoro e strumenti) a favore di quella infrastrutturale (server, servizi). In particolare si confermano per il 2015 le iniziative, già illustrate e in parte già avviate nel 2014, per la virtualizzazione dei server e delle postazioni di lavoro e il potenziamento del telelavoro. Inoltre, anche per adempiere a specifici obblighi di legge sulla sicurezza (vedi direttive AgID per la Business continuity e disaster recovery) e nel contempo aumentare affidabilità e sicurezza, contenendo i costi di gestione complessivi, sarà avviato un progetto per la completa remotizzazione del data center (insieme dei server applicativi e di sistema) centralizzandoli nella server farm InfoCamere a Padova.

Sul fronte dei servizi per la comunicazione e collaborazione interna - esterna si è ritenuto prioritario l'attivazione di un progetto per la revisione del sito istituzionale, con funzioni di CRM (customer relationship management). Per l'efficienza dei processi interna si continuerà con lo sviluppo di azioni tese alla totale dematerializzazione dei documenti entranti e uscenti (nuovo sistema di



gestione documentale integrata), incrementando l'uso della PEC in tutte le relazioni interne ed esterne.

### ***Interventi economici – Le aziende speciali***

Nel corso del prossimo anno proseguirà la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità operative e degli obiettivi esplicitati dai rispettivi Consigli di amministrazione nonché in considerazione dell'estensione dei vincoli previsti per le pubbliche amministrazioni e delle significative limitazioni di risorse camerali disponibili per attività promozionali conseguenti alla progressiva riduzione dei diritti annuali previsti dalla L. 114/2014.

Le Aziende Speciali dovranno quindi ricercare nuovi equilibri operativi ed economici, agendo sia sul lato dei costi sia su quello dei ricavi, in modo da non compromettere la continuità aziendale nel medio periodo. In quest'ottica andranno sicuramente attuate politiche commerciali mirate ad incrementare i ricavi da privati e ad acquisire nuova clientela con l'obiettivo di allentare progressivamente lo stretto legame finanziario con il contributo camerale

Per il Laboratorio Chimico questo obiettivo generale dovrà essere raggiunto, in linea con le indicazioni del Piano Strategico pluriennale della Camera di commercio e, più in particolare, attraverso azioni da attivare contestualmente ed in ottica complementare, così sintetizzabili:

- consolidare, su alcune aree specifiche condivise con la Camera di commercio di Torino, la funzione di supporto alle attività istituzionali dell'Ente di riferimento;
- incrementare i rapporti e i progetti realizzati in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi, sia esportando modelli operativi già in essere, sia sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste del territorio;

- sviluppare partnership operative ed istituzionali a livello regionale finalizzate ad innestare le competenze possedute ed i servizi erogati nel più ampio sistema dei laboratori pubblici piemontesi;
- aumentare la visibilità del Laboratorio sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, i Consorzi, e gli altri Enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del Laboratorio Chimico;
- sviluppare la capacità del Laboratorio per la partecipazione a progetti finanziati in collaborazioni con Enti istituzionali o strutture di ricerca;
- implementare politiche commerciali e di pricing al fine di incrementare le capacità di autofinanziamento dell'Azienda;
- implementare un programma di riduzione del costo del personale, utilizzando forme di "flessibilizzazione", previste dal nostro ordinamento ovvero direttamente concordate con il personale aziendale.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino, quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio, per l'anno 2015, ammonta ad € 699.000,00.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2015, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, risulta pari ad € 50.000,00, inferiore rispetto alla quota stanziata ed utilizzata per l'esercizio in chiusura.

Per l'Azienda speciale Torino Incontra verranno perseguiti, pur tenendo conto della nuova organizzazione interna conseguente alle considerazioni di cui alla premessa iniziale, anche nel 2015 i seguenti obiettivi:

- costante monitoraggio dell'immagine del centro congressi, della qualità dei servizi offerti alla clientela, verificata anche attraverso la valutazione degli stessi clienti, al fine del raggiungimento degli obiettivi di carattere commerciale.

- collaborazione con le associazioni nazionali e provinciali del settore congressuale, Federcongressi e Torino e Provincia Convention & Visitors Bureau.
- azioni promozionali, iniziate nei confronti di aziende e associazioni nel campo medico-scientifico per la promozione degli spazi congressuali in pieno centro città.

L'anno 2015 sarà infatti caratterizzato da numerosi eventi che riempiranno la città di Torino di turisti e di presenze internazionali, quale ad esempio il festeggiamento di "Torino Capitale dello Sport", per cui potranno essere prese in massima considerazione azioni promozionali nei confronti di enti e società legale al mondo dello sport per l'organizzazione di eventi legati al tema.

Inoltre non da dimenticare il vicino "EXPO 2015", per il quale attraverso il Convention Bureau di Torino è partita la promozione legata all'evento universale: "2015: un anno speciale per organizzare un evento a Torino". Essendo solamente a 33 minuti in treno dall'EXPO, Torino potrà essere la destinazione ideale per ospitare un congresso o una convention, contemporaneamente all'esposizione universale (1 maggio - 31 ottobre).

Le sedi e gli operatori partner di Turismo Torino e Provincia Convention Bureau propongono particolari agevolazioni e prezzi scontati per gli eventi che si svolgeranno nel 2015, e così anche Torino Incontra insieme agli altri due centri congressi Lingotto e Unione industriale; le società di trasporti hanno previsto tariffe speciali da Torino per Rho Fiera e per altre destinazioni; sono previsti inoltre sconti ed agevolazioni presso gli hotel cittadini, nonché riduzioni anche sull'affitto delle sale presso altri spazi ad esempio al Museo Nazionale del Cinema e spazi nella cintura di Torino e pacchetti e servizi speciali ideati dai PCO e dagli agenti di viaggio.

Torino ospiterà inoltre nel 2015 Il World Chamber Congress (assemblea mondiale delle Camere di commercio), l'Ostensione della Sindone; assisterà alla riapertura del Museo Egizio completamente rinnovato, alle mostre di Monet e Kandinsky, Mirò, di Raffaello presso la Reggia di Venaria, al Forum mondiale sullo sviluppo economico, alla Giornata Mondiale delle città del Bio, ai gioielli dell'Hermitage, nonché all'annuale Salone del Libro.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino, quale parziale copertura delle spese di funzionamento di Torino Incontra, per l'anno 2015, ammonta ad € 545.000,00.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2015, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività dell'Azienda, risulta pari ad € 15.000,00, inferiore rispetto alla quota stanziata ed utilizzata per l'esercizio in chiusura.

Gli altri interventi economici previsti sono analiticamente riportati nell'Allegato 1.

## 9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 9.193.900,00.

L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, come modificato dal D.M. 28 marzo 1996, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Macchine elettriche ed elettromeccaniche	20%
Computer, accessori e apparecchiature digitali	25%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento e complementi	15%
Mobili	12%
Macchinari apparecchiature ed attrezzatura varia	15%

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali (€ 215.000,00), invece segue i seguenti criteri:

- la parte relativa alle concessioni e licenze è conteggiata in base al presunto periodo di utilizzo;

- la parte relativa alle spese sostenute per l'immobile che ospita il Laboratorio Chimico, viene calcolata in ragione del periodo residuo intercorrente tra la decorrenza indicata nel rinnovo della convenzione (16 febbraio 2008) stipulata con il Comune di Torino e la data di scadenza del comodato (30 maggio 2019).

Sul valore del materiale relativo alla biblioteca non viene effettuato alcun ammortamento.

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.725.550,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2015.

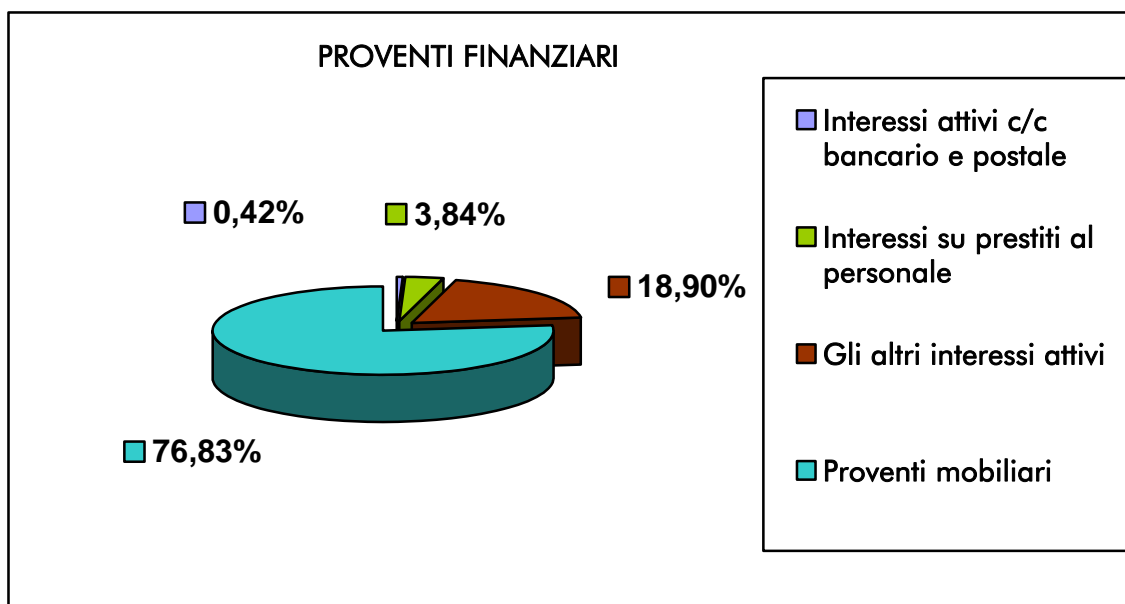
L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi ammonta ad € 7.253.350,00 riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, e della normativa in vigore a partire dall'anno in oggetto, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

## C) GESTIONE FINANZIARIA

### 10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 390.450,00, sono così suddivisi:

10) PROVENTI FINANZIARI		390.450,00	€
Interessi attivi c/c bancario	1.000,00		€
Interessi attivi c/c postale	600,00		€
Interessi su prestiti al personale	15.000,00		€
Altri interessi attivi	73.800,00		€
Proventi mobiliari	300.000,00		
Differenze attive di cambio	50,00		



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 1.000,00) – questa stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e di quanto indicato dall'attuale formulazione del disegno di legge di Stabilità 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2014 ed

attualmente in esame al Parlamento, il quale, all'art. 34, prevede che le Camere di commercio, a partire dall'1 gennaio 2015, depositino le proprie liquidità su conti fruttiferi aperti presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Il tasso di interesse sulle somme depositate in tali contabilità speciali viene definito periodicamente con Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze ed attualmente è pari all'1% lordo, come definito dal decreto del 13 maggio 2011;

- **interessi attivi su c/c postale** (€ 600,00) - i conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Torino sono molto utilizzati per il versamento dei diritti di segreteria ma, nonostante, sugli stessi affluiscono grosse somme, specialmente in vicinanza delle scadenze, gli interessi che maturano complessivamente non sono rilevanti in quanto le somme risultano giacenti per brevi periodi.

Questo è dovuto al fatto che, sia il vecchio regolamento di contabilità (DM n. 287/97) che il nuovo (D.P.R. n. 254/05), prevedono che le entrate riscosse tramite il servizio dei conti correnti postali debbano essere riversate sul conto aperto presso l'istituto cassiere con cadenza almeno quindicinale;

- **interessi su prestiti al personale** (€ 15.000,00) è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2015 sui prestiti concessi dall'Ente camerale ai dipendenti;
- **altri interessi attivi** (€ 73.800,00) contiene la previsione per l'esercizio 2015 degli interessi che matureranno sui residui depositi cauzionali relativi a contratti di affitto e degli interessi versati da Equitalia sui ruoli emessi dall'ente;
- **proventi mobiliari** (€ 300.000,00) tale somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente.



### **11) Oneri finanziari**

È stata inserita in via prudenziale la somma di € 11.050,00 principalmente per far fronte ad eventuali interessi passivi che l'Ente dovesse corrispondere in caso di utilizzo di una anticipazione sotto forma di "elasticità di cassa", che il Tesoriere potrebbe accordare, come avvenuto nell'anno in corso, al fine di poter far fronte alle possibili criticità riscontrabili nel corso dell'anno nella situazione della liquidità.

## **D) GESTIONE STRAORDINARIA**

### **13) Oneri straordinari**

Negli oneri straordinari sono stati inseriti unicamente i rimborsi dei diritti annuali degli anni precedenti che si presume di effettuare nell'anno 2015, per € 7.000,00.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti, a differenza degli scorsi anni, unicamente gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2015 pari ad € 5.756.750,00.

Tra le immobilizzazioni materiali, rivestono la quota parte più considerevole gli importi stanziati alle voci "immobilizzazioni in corso ed acconti" ed "immobilizzazione in corso – art. 2 comma 618 L. 244/2007" per un importo complessivo pari ad € 5.704.000,00, e sono costituiti essenzialmente dagli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D. Lgs. 163/06.

Le principali opere risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2015-2017, approvato con delibera di Giunta n. 183 del 13 ottobre 2014 sono le seguenti:

- rifacimento impianti palazzo Birago di Borgaro
- rifacimento impianti palazzo Affari
- adeguamento impiantistico Borsa Merci
- messa a norma di Palazzo Affari
- adeguamento impiantistico Centro congressi Torino incontra

Gli stanziamenti relativi al Piano triennale dei lavori pubblici 2015/2017, per la parte relativa all'anno 2015, saranno iscritti con appositi e separati provvedimenti, tenuto conto che per la loro realizzazione sarà necessaria la sottoscrizione di appositi mutui passivi.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti per un investimento complessivo di € 25.000,00, dovuto all'acquisto di impianti speciali di comunicazione per € 15.000,00 e di impianti dall'allarme per € 10.000,00;

- Attrezzature non informatiche per un investimento complessivo di € 2.750,00, riguardante l'acquisto di macchine d'ufficio e attrezzature varie;
- Attrezzature informatiche € 10.000,00;
- Arredi e mobili € 5.000,00;
- Biblioteca € 10.000,00.

Tali investimenti verranno finanziati interamente con mezzi propri di bilancio.

## **INTERVENTI PER LA SICUREZZA**

Con la Delibera n. 176 del 13/10/2014, la Giunta camerale ha individuato, ai sensi del Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, (Dlgs 81/2008 s.m.i.), il dott. Guido Bolatto quale Datore di Lavoro dell'ente, garantendo allo stesso piena autonomia di gestione dei fondi in materia di sicurezza sul lavoro, così come quantificati annualmente nel preventivo economico e meglio dettagliato nella relazione di cui all'art. 7 del DPR n. 254/2005.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in materia di sicurezza (Dlgs 81/2008 s.m.i.) per l'anno 2015 sono state preventivate le seguenti voci di spesa:

- **Immobilizzazioni in corso ed acconti (conti 111040 e 111041)**

*Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

In questi conti sono quindi previsti gli interventi riguardanti l'adeguamento alle vigenti normative impiantistiche e di sicurezza del centro congressi e, più in generale, di palazzo Affari, oltre al rifacimento degli impianti di climatizzazione di via Giolitti 15. (€ 5.704.000,00)

- **Spese di riscaldamento e condizionamento (conto 325006 )**

*Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati. Deve altresì garantire determinate caratteristiche dei luoghi di lavoro, tra cui quelli inerenti il microclima (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

A garanzia che ciò avvenga questo conto è dedicato alla manutenzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento e raffrescamento, comprensiva del presidio quotidiano degli impianti da parte di tecnici specializzati. (€ 385.628,00)

- **Spese per le pulizie (conto 325010)**

*Il datore di lavoro deve garantire che i luoghi di lavoro vengano mantenuti puliti, facendo eseguire la pulizia, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro (ex art. 63 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

Nel presente conto è quindi previsto il servizio di pulizia e disinfestazione degli immobili camerali, oltreché quella programmata degli impianti fognari.( € 436.722,00).

- **Costi per la manutenzione art. 2 c. 618 L. 244/07 (conto 325023)**

*Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica, attivando procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza della sicurezza (ex art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

A tal fine, in questo conto sono, tra l'altro, previsti i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e reti. Sono altresì previsti i fondi per gli interventi necessari a garantire il mantenimento di un corretto microclima negli uffici di palazzo Affari (posa pellicole antisolari), riconducibili agli obblighi descritti per il conto 325006 spese di riscaldamento e condizionamento. (€ 143.533,00)

- **Costi per manutenzione ordinaria Immobili (conto 325024)**

*Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati.*

*In particolare il datore di lavoro deve garantire che i mezzi e gli impianti di estinzione vengano mantenuti in efficienza e controllati una volta ogni sei mesi da personale esperto (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

A tale scopo, nel presente conto sono stati previsti i fondi per la manutenzione degli impianti antincendio, degli impianti elevatori e per la messa a norma delle porte tagliafuoco. (€232.166,00)

- **Spese per medico competente (conto 325038)**

*Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ex art. 18, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

A tale scopo, nel presente conto, sono inserite le risorse necessarie per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria. (€ 35.000,00)

- **Spese per la formazione in materia di sicurezza (conto 325045)**

*Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche (ex art. 37, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i. - 'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011).*

A tal fine, in questo conto sono previste le risorse necessarie per gli interventi di formazione e aggiornamento obbligatori in materia di per dirigenti, lavoratori e preposti. Sono, altresì, inserite le risorse necessarie per la formazione obbligatoria dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e addetti alle emergenze nonché quelle necessarie all'organizzazione di uno specifico corso per la gestione del rischio "aggressioni fisiche" (corso previsto nel documento di valutazione dei rischi -D.V.R.- per quei dipendenti che potrebbero subire, nel corso delle loro attività lavorative, aggressioni fisiche da parte di malintenzionati). (€ 22.700,00)

- **Spese per acquisto materiali relative agli Immobili (conto 327010)**

*Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente e provvedere affinché vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

In questo conto sono previste le forniture necessarie a garantire le piccole manutenzioni degli immobili e degli impianti. (€ 12.000,00)

- **Spese per dispositivi di protezione individuale (conto 327014)**

Tra i vari obblighi in capo al datore di lavoro (*ex art. 18 D.Lgs. 81/08 s.m.i.*) vi è quello di *fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale*, a cui sono destinati i fondi di questo conto. (€ 7.500,00)

- **Spese per consulenti ed esperti escluse dalla L. 133/08 - RSPP (conto 325042)**

*Uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro è la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex art. 17 D.Lgs. 81/08 s.m.i.).*

In questo conto sono inseriti i fondi per l'individuazione del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno all'Ente e quelli ipotizzati per l'effettuazione di accertamenti/misurazioni da parte di enti terzi (ad esempio sulla qualità dell'aria di palazzo Affari, dove sono presenti impianti di climatizzazione e ricambio aria meccanici, sempre attivi, non essendo dotato l'edificio di finestre apribili). (€23.000,00)

## ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2015
<b>LINEA STRATEGICA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI</b>		<b>31.351,00</b>
	Obiettivo 1.1 Potenziare e sviluppare le infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto	-
	Obiettivo 1.2 Sostenere la costruzione di reti tecnologiche	-
	Obiettivo 1.3 Sostenere le opportunità degli incubatori	-
	Obiettivo 1.4 Sostenere i Poli di competitività	-
	Obiettivo 1.5 Sviluppare il Polo di innovazione di economia civile	-
	Obiettivo 1.6 Potenziare innovazione e creatività come driver di sviluppo economico	31.351,00
IA016G02	SYNCRO (sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente)	5.000,00
IA016L01	Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	6.351,00
IA016L05	Progetto Promozione Internazionale del Design.	15.000,00
IA016L13	Partecipazione a progetto europeo SME Energy Check-up	5.000,00
<b>LINEA STRATEGICA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE</b>		<b>929.991,00</b>
		35.000,00
IA020L01	Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi.	20.000,00
IA020L02	Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale.	15.000,00
	Obiettivo 2.1 Realizzare un grande progetto integrato a supporto della vocazione turistica dei territori (From Concept To Town)	197.722,00
IA021E01	Marchio di qualità "Yes! Torino quality for travellers".	55.000,00



IA021E07	Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	40.000,00
IA021E16	Partecipazione a Expo 2015	102.722,00
	<b>Obiettivo 2.2 Favorire la crescita nell'offerta culturale del territorio</b>	<b>1.000,00</b>
IA022L01	Torino Internazionale. Quota associativa e contributo di funzionamento	1.000,00
	<b>Obiettivo 2.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio</b>	<b>339.928,00</b>
IA023B04	Guida ai vini DOC della Provincia di Torino	20.000,00
IA023B12	Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	15.000,00
IA023B22	Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	20.000,00
IA023B24	Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
IA023L01	Maestri del gusto	170.000,00
IA023L04	Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	33.928,00
IA023L05	Realizzazione del primo salone dell'arte dolciaria del torinese: Via Dulcis	80.000,00
	<b>Obiettivo 2.4 Migliorare l'offerta torinese nel turismo congressuale e d'affari</b>	<b>356.341,00</b>
IA024L01	World Chambers Congress	333.350,00
IA024L02	Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi	22.991,00
<b>LINEA STRATEGICA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA'</b>		<b>94.000,00</b>
IA030L02	Promuovere l'imprenditorialità nell'ambito dell'Albo Gestori Ambientali	5.000,00
	<b>Obiettivo 3.1 Favorire le imprese nella fase di start-up</b>	<b>76.000,00</b>
IA031L01	Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno.	2.000,00
IA031L04	Aggiornamento e realizzazione guide del settore Nuove Imprese	18.000,00

IA031L07	Convenzione con Città di Torino per realizzazione interventi di sviluppo imprenditoriale	50.000,00
IA031L10	Laboratori per la creazione di impresa	6.000,00
	<b>Obiettivo 3.2</b> Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale nel rispetto delle regole e della legalità	13.000,00
CA032L01	Settore Nuove Imprese - Iniziative di formazione.	13.000,00
	<b>Obiettivo 3.3.</b> Incentivare i legami e le aggregazioni fra imprese	-
<b>LINEA STRATEGICA 4</b> <b>INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>		<b>694.030,00</b>
	<b>Obiettivo 4.1</b> Far diventare il Ceipiemonte il propulsore dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi	389.813,00
IA041L01	CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa.	389.813,00
	<b>Obiettivo 4.2</b> Far crescere nelle PMI torinesi l'approccio strategico ai mercati esteri	93.630,00
CA042L01	Banche dati Easybusiness Italia e Mondo, banche dati sull'affidabilità finanziaria delle imprese estere e traduzioni Settore Estero	3.630,00
CA042L02	Programma di accompagnamento imprenditoriale sul mercato NAFTA	60.000,00
IA042L02	Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus.	30.000,00
	<b>Obiettivo 4.3</b> Realizzare grandi progetti di filiera sull'internazionalizzazione	-
	<b>Obiettivo 4.4</b> Sviluppare una rete di collegamenti internazionali	210.587,00
IA044L01	Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network"	85.000,00
IA044L06	Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	125.587,00
	<b>Obiettivo 4.5</b> Accrescere l'attrattività del territorio torinese	-

<b>LINEA STRATEGICA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE</b>		<b>83.714,00</b>
	<b>Obiettivo 5.1 Sviluppare un costante monitoraggio della congiuntura economica locale</b>	<b>63.133,00</b>
IA051L01	Osservatorio economico della provincia torinese.	5.000,00
IA051L03	Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	58.133,00
	<b>Obiettivo 5.2 Sviluppare un sistema di conoscenza economica locale a carattere strutturale</b>	<b>781,00</b>
IA052L05	Osservatorio sull'innovazione tecnologica: aggiornamento archivio imprese innovative della provincia di Torino e attività promozionale a favore delle imprese del repertorio.	781,00
	<b>Obiettivo 5.3 Aumentare la conoscenza economica di tipo territoriale</b>	-
	<b>Obiettivo 5.4 Aumentare la conoscenza economica attraverso la fruizione di materiale documentario</b>	<b>800,00</b>
IA054L01	Associazioni varie di carattere biblioteconomico-documentario. Quote associative	800,00
	<b>Obiettivo 5.5. Realizzare pubblicazioni ed opere editoriali</b>	<b>19.000,00</b>
IA055G01	Aggiornamento e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione; agenti e rappresentanti di commercio; somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita alimenti.	15.000,00
IA055L01	Progetto di analisi documentaria sulle imprese longeve della provincia di Torino	4.000,00
<b>LINEA STRATEGICA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE</b>		<b>30.000,00</b>
	<b>Obiettivo 6.1 Investire nelle risorse umane e valorizzare le eccellenze</b>	-
	<b>Obiettivo 6.2 Migliorare il rapporto tra scuola e lavoro</b>	<b>30.000,00</b>
IA062L01	Progetto "SCUOLAV".	30.000,00

	Obiettivo 6.3 Accrescere la conoscenza dei fabbisogni formativi da parte delle imprese	-
	Obiettivo 6.4 Promuovere e innovare la formazione permanente per incrementare il livello delle competenze	-
	Obiettivo 6.5 Sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro	-
	Obiettivo 6.6 Promuovere la responsabilità sociale dell'impresa	-
	Obiettivo 6.7 Accrescere il ruolo di Torino come centro di formazione internazionale	-
<b>LINEA STRATEGICA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE</b>		<b>57.706,00</b>
	Obiettivo 7.1 Implementare un percorso di informazione/formazione degli operatori finanziari delle PMI	-
	Obiettivo 7.2 Facilitare l'accesso al credito delle imprese	-
	Obiettivo 7.3 Facilitare l'accesso al credito a specifiche categorie di soggetti imprenditoriali (profit e non profit)	-
	Obiettivo 7.4 Sostenere la crescita delle competenze finanziarie del territorio torinese	57.706,00
IA074J01	Comitato Torino Finanza	57.706,00
	Obiettivo 7.5 Il ruolo delle assicurazioni	-
<b>LINEA STRATEGICA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITA' DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE</b>		<b>55.500,00</b>
	Obiettivo 8.1 Sostenere un approccio aziendale all'energy saving e all'autoproduzione energetica	-
	Obiettivo 8.2 Sostenere un approccio ambientale nel sistema delle imprese	55.500,00
CA082L01	Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale	15.000,00

IA082L01	Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale.	5.000,00
IA082L03	Informazione ambientale. Newsletter Torino Ambiente	500,00
IA082L05	Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	35.000,00
	<b>Obiettivo 8.3</b> <b>Sostenere la creazione di una filiera imprenditoriale per la fabbricazione di auto elettriche</b>	-
<b>LINEA STRATEGICA 9</b> <b>FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI</b>		<b>240.355,00</b>
	<b>Obiettivo 9.1</b> <b>Sostenere le azioni di vigilanza sul mercato</b>	<b>1.000,00</b>
IA091C01	Materiale/iniziative informative relative alla vigilanza sul mercato	1.000,00
	<b>Obiettivo 9.2</b> <b>Servizi ed iniziative rivolti ad imprese, consumatori ed operatori del mercato per una migliore gestione delle relazioni commerciali</b>	<b>173.355,00</b>
CA092H01	Convenzione Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	11.000,00
CA092L01	Listino settimanale della Borsa Merci, Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso e Prezzario delle opere edili: manutenzione e aggiornamento software di gestione e pubblicazione su Internet.	20.000,00
IA092G01	Progettazione e/o finanziamento attività informative/formative nel settore del commercio, del terziario e dell'agricoltura in riferimento all'albo vigneti.	5.000,00
IA092H01	Iniziative per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	25.000,00
IA092H03	Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	8.000,00
IA092H04	Spese connesse a borse di studio e supporto di attività informative anche a livello universitario in materia di tutela del mercato e risoluzione delle controversie	30.000,00
IA092L01	Promozione del listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, del prezzario delle opere edili e del listino settimanale della Borsa merci e della loro pubblicazione sul sito internet camerale, anche con organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni su temi di interesse	1.900,00

IA092L02	Registro informatico dei protesti. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali.	1.000,00
IA092L03	Attività formative ed informative in materia di mediazione/conciliazione	71.455,00
	<b>Obiettivo 9.3</b> Articolare servizi per imprese e cittadini in tema di tutela della Proprietà industriale e di lotta alla contraffazione	6.000,00
IA093L03	Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminari. Funzionamento	6.000,00
	<b>Obiettivo 9.4</b> Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli della provincia	60.000,00
IA094B01	Attività di verifica e certificazione dei vini	60.000,00
<b>LINEA STRATEGICA 10</b> <b>CONTINUITA' E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE:</b> <b>POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO</b> <b>MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE</b>		<b>39.727,00</b>
		15.000,00
IA100L01	Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	15.000,00
	<b>Obiettivo 10.1</b> Migliorare la qualità dei servizi offerti seguendo un percorso di crescita mirato alla semplificazione delle procedure e alla trasparenza dei rapporti	2.000,00
IA101L02	Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	2.000,00
	<b>Obiettivo 10.2</b> Migliorare la programmazione di Bilancio e la rendicontazione, anche alla luce delle ipotesi di riforma dettate dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni	-
	<b>Obiettivo 10.3</b> Differenziare, anche con modalità innovative, le procedure di acquisto per il miglioramento della rispondenza alle esigenze dell'ente	-
	<b>Obiettivo 10.4</b> Valorizzare il patrimonio immobiliare camerale	-

	Obiettivo 10.5 Sviluppare e migliorare i processi di gestione e di amministrazione del personale	-
	Obiettivo 10.6 Implementare l'ottimale governo dei processi informatici garantendone un'evoluzione coerente con lo sviluppo del contesto e dello scenario tecnologico esterno	-
	Obiettivo 10.7 Ampliare il sistema di valutazione dei progetti camerali	22.727,00
IA107L02	Sistema gestione qualità e sistema di performance evaluation degli interventi di promozione dell'Area Promozione e Sviluppo del Territorio e del Setto	22.727,00
	Obiettivo 10.8 Proseguire nel potenziamento delle iniziative di comunicazione interna ed esterna "di supporto" alle varie aree e iniziative dell'ente	-
<b>LINEA STRATEGICA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE</b>		<b>190.500,00</b>
	Obiettivo 11.1 Aggiornare gli indirizzi generali per la gestione dell'organizzazione dell'ente e delle persone che vi lavorano, monitorando la struttura organizzativa al fine di individuare e sperimentare soluzioni organizzative e gestionali che consentano di razionalizzare ulteriormente i processi interni all'ente anche attraverso la parziale ricollocazione di attività "no core" e al fine di far evolvere le metodologie e le leve di gestione per rafforzare approcci meritocratici e di sviluppo delle competenze professionali	-
	Obiettivo 11.2 Garantire l'ulteriore evoluzione nella gestione delle risorse umane in chiave di valorizzazione meritocratica e di sviluppo professionale, completando l'evoluzione di sistemi meritocratici, di controllo, retributivi, formativi e di sviluppo professionale attraverso l'integrazione delle attuali metodologie con le novità e i principi introdotti dal d.lgs. 150/2009, confermandone l'orientamento alla meritocrazia e alla gestione per competenze	-
	Obiettivo 11.3 Rafforzare e valorizzare l'identità dell'ente camerale come pubblica amministrazione innovativa ed efficiente	190.500,00

IA113L01	Gestione rete Internet.	160.000,00
IA113L02	Strumenti di comunicazione	25.000,00
IA113L06	Servizio di informazione e assistenza all'utenza	5.500,00
	<b>Obiettivo 11.4</b> Razionalizzare i costi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi di supporto e sviluppare iniziative orientate all'amministrazione digitale	-
	<b>Obiettivo 11.5</b> Aumentare l'attenzione dell'ente attraverso iniziative interne orientate a tematiche legate al settore energetico ed ambientale	-
	<b>Obiettivo 11.6</b> Garantire coordinamento e coerenza fra lo schema organizzativo e la mission delle aziende speciali Laboratorio chimico-merceologico e Torino Incontra al fine di assicurare il concetto di "sistema" e di "rete" nel rispetto delle reciproche specificità	-
<b>Totale conti Interventi economici (330102, 330103, 330104, 330105) Interventi diretti</b>		<b>2.446.874,00</b>